

LE HAFTARÒT

AD USO DEGL' ISRAELITI

DA

SAMUEL DAVIDE LUZZATTO

TRIESTINO

Professore nell'Istituto Rabbinico di Padova,
Socio corrispondente dell'I. R. Istituto Veneto,
e Membro straordinario dell'I. R. Accademia di Padova

VOL. IV

BEMIDBAR

TRIESTE

COLOMBO COEN TIP. EDITORE.

1858

Haftarà di:	pag.
Bemidbar	94
Nasò	96
Beaalotecha	98
Shelach	100
Korach	102
Hukat	104
Balak	107
Pinchas	109
Mattot	113
Massè	117
Sabbato Capo Mese	118
Sabbato vigilia del Capo Mese	120
Primo giorno di Shavuot	123
Secondo giorno di Shavuot	125
Berachot per la lettura	127

HAFTAROT

Haftara di Bemidbar. Osea, II.

(1) (Tempo verrà che) i figli d'Israel saranno numerosi, come la rena del mare, che non può essere nè misurata, nè numerata; ed allora, in cambio che veniva loro detto "Voi siete gente, cui il Signore ha detto) Non siete il mio popolo, saranno chiamati Figli del Dio immortale. (2) I figli di Giuda e i figli d'Israel si aduneranno insieme, e si costituiranno un capo, e verranno via dal paese; poichè grande (sarà) il giorno d'Izreël. (3) Dite ai vostri fratelli: Popolo mio; e ad ognuna delle vostre sorelle: Tornata in favore (Il profeta eccita quelli del regno israelitico a riunirsi al regno di Giuda, sotto la dinastia di Davide, lasciando il culto degl'idoli, ed annunzia alla nazione un risorgimento, il quale si sarebbe verificato, se quella fosse tornata una, sotto un solo re e un solo Dio). (4) Contendete con vostra madre, contendete, poichè ella non è (più) mia moglie, nè io sono suo marito; e (fate che) si tolga dal volto la sfacciataggine meretricia, e dal seno l'impudicizia della donna adultera (La madre significa la nazione, e qui le dieci tribù del regno israelitico; e la meretricia è simbolo dell'abbandono del vero Dio, per i falsi dèi). (5) Altrimenti la spoglierò nuda, e la com'era nel giorno della sua nascita; la porrò come in deserto, la collocherò quasi in terra arida, e la farò morire di sete. (6) Nè avrò pietà de' figli suoi, poichè son figli di fornicazione. (7) Perocchè la madre loro ha fornicato, la loro genitrice si è disonorata, poichè disse (tra sè): Voglio seguire i miei amanti, che mi somministrano il pane e l'acqua, la lana ed il lino, l'olio, e le bevande (vale a dire: attribuiva alla protezione dei falsi dèi la prosperità e l'abbondanza, di cui godeva). (8) Perciò, ecco, io ti chiuderò la via cogli spini — anzi la cironderò con un muro, nè più troverà i suoi sentieri (cioè le farò sopraggiungere dei mali, da cui non avrà modo di liberarsi). (9) Ella correrà dietro a' suoi amanti, ma non li raggiungerà, e li cercherà, e non li troverà; e quindi dirà: Voglio andare, e far ritorno al mio primo marito, poich'io stava meglio allora, che al presente. — (10) Ma (per lo innanzi) ella non comprendeva

Pent. Tomo IV.

סדר ההפטרות

הפטרות במדבר צדרי עשר בהשע סיומן 3

(6) וְהָיָה מִסְפַּר בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל כְּחֹל הַיָּם אֲשֶׁר לֹא יִמָּד וְלֹא יִסָּפֵר וְהָיָה בְּמִקְוֶם אֲשֶׁר־יֹאמַר לָהֶם לֹא־עָמִי אֲהֵם יֹאמַר לָהֶם בְּנֵי־אֱלֹהִים: (3) וְנִקְבְּצוּ בְנֵי־יְהוּדָה וּבְנֵי־יִשְׂרָאֵל יַחְדָּו וְשָׁמוּ לָהֶם רֹאשׁ אֶחָד וְעָלוּ מִן־הָאָרֶץ בִּי יְהוֹדָה יוֹם יִזְרְעֵאל: (6) אָמְרוּ לֹא־חִתִּיכֶם עָמִי וְלֹא־חֻתִּיכֶם רַחֲמָה: (7) הֲנִי בְּאִמְכֶם רִיבִי בִי־הָיָה לֹא אֲשֵׁתִי וְאֲנֹכִי לֹא אֲבִי וְחֹסֶר וְנוֹנִיָּה מִפְּנֵיהָ וְנֶאֱפֹפִיָּה מִבֶּין שְׂדֵיהָ: (8) פָּן־אֲפִשְׁמֶנָה עֲרֹמָה וְהַצַּנִּיתִיהָ כְּיוֹם הַיּוֹלָדָה וְשָׁמְתִיהָ כַּמְדָּבָר וְשָׁתָה כְּאֶרֶץ צִיָּה נַחֲמָתֶיהָ בְּצִמָּא: (1) וְאֶת־בְּנֵיהָ לֹא אֲרַחֵם כִּי־בְנֵי וְנוֹנִים הֵמָּה: (1) כִּי וְנָתַתִּי אִתָּם הוֹבֵל־שָׂרָה הוֹדֵתָם כִּי אִמָּתָה אֶלְכָּה אַחֲרֵי מֵאֲרָבִי נָתַנִּי לַחֲמִי וּמִיָּמִי צִמְרִי וּפִשְׁתִּי שָׁמְנִי וְשִׁקּוּנִי: (8) לֵכֵן הִנְגִּישָׁה אֶת־דֶּרֶכָּהּ בַּסִּירִים וְגִדְתִּי אֶת־יְהוּדָה וְנִתְּיבוֹתֶיהָ לֹא תִמְצָא: (9) וְהִדְפָּה אֶת־מֵאֲרָבֶיהָ וְלֹא־תִשָּׁג אִתָּם וּבִקְשָׁתָם וְלֹא תִמְצָא וְאִמָּתָה אֶלְכָּה וְאֲשׁוּבָה אֶל־אִשִּׁי הָרִאשׁוֹן כִּי טוֹב לִי אִם מֵעַתָּה: (1) וְהָיָה לֹא יָדְעָה כִּי אֲנֹכִי נָתַתִּי לָהּ חֲדָג וְהִתִּירוֹשׁ וְהִצְתָּר וּבְכָפֹר

ch'era io che le somministrava il grano, e'l mosto e l'olio; e quell'argento e quell'oro, ch'io copiosamente le dava, venivane impiegati ad onore del Baal. (11) Perciò io voglio ripigliare il mio frumento nel suo tempo, ed il mio mosto nella sua stagione; e ritirare la mia lana ed il mio lino, (che servivano) a coprire la sua nudità. (12) Ed ora scoprirò le sue vergogne alla vista de' suoi amanti, nè alcuno la salverà dalla mia mano. (13) E farò cessare ogni suo tripudio, le sue feste, i suoi capi di mese, i suoi sabbati, e qualunque sua solennità. (14) E disenterò le sue viti, ed i suoi fichi, di cui diceva: Sono la mia mercede, datami dai miei amanti —; e li ridurrò un bosco, e saranno pascolo alle fiere selvagge. (15) E le farò scontare i giorni (le feste) dei Baali (falsi dèi), nei quali faceva ardere ad essi (profumi e sacrifici), e s'adornava del suo pendente e del suo monile, e seguiva i suoi amanti, ponendo me in obbligo, dice il Signore. (16) Ebbene io voglio persuaderla (a far ritorno a me); e la condurrò nel deserto, e le parlerò al cuore. (17) E di là (cioè dopo questa riconciliazione) le darò i suoi vigneti, e (le renderò) la valle d'Achôr (situata ai confini del regno di Giuda, nelle vicinanze del regno israelitico) qual porta di speranza (non più luogo nemico); ed ella quivi canterà (mi celebrerà), come a' tempi della sua giovinezza, come cioè alla sua uscita del paese d'Egitto. (18) In allora, dice il Signore (mi) chiamerai *Marito mio*, e non mi chiamerai più *Baal mio* (voce che vale *signore* e *marito*, ed era anche il nome d'una falsa divinità). (19) Toglierò dalla sua bocca i nomi dei Baali, nè più verranno ricordati pel loro nome. (20) In allora stringerò con essi in alleanza le fiere selvagge, il volatile del cielo, e i rettili della terra (cioè glieli renderò innocui); ed arco e spada e guerra romperò (e toglierò) dal paese; e li farò giacere in tranquillità. (21) T'impalmerò per sempre; t'impalmerò (per trattarti) con giustizia, e secondo la legge, e con benevolenza e con clemenza. (22) T'impalmerò (per trattarti) con costanza, e conoscerai chi è il Signore (cioè qual sia la sua bontà e potenza).

הרביתי לה ורחב עשוי לבעל: (א) לכן אשוב ולקחתי דגני בעתו ותירוש במועדו והצלתי צמרי ופשתני לבסורת אחיעותה: (ב) ועתה אנלח ארצ-נבלתה לעיני מאהביה ואיש לא-יצילנה מידי: (ג) והשפתי כד-משושה חנה חדשה ושבתה וכד מועדה: (ד) והשפתי נפנה ותאנה אשר אמרה אתנה חמה לי אשר נתנו-לי מאהבי ושמתים ליער ואבדחתם תחת השדרה: (ה) ופקדתי עליה אתימי הבעלים אשר תקטיר להם ותעד גומה וחליתה ותלך אחרי מאהביה ואחי שכחה נאסיה: (ו) לכן הנה אנכי מפתיה והלכתי הפדכר ודברתי על-לבה: (ז) ונתתה לה את-פרמיה משם ואת-עמק עכור לפתח ימנה וענתה שמה כימי געורה וכיום עלותה מאהבה מצרים: (ח) והיה ביום-ההוא נאסיה-ההיא אישי ולא-תקראי די עוד בעלי: (ט) ותסרת את-שמורת הבעלים מפיה ולא-תזכרו עוד בשמם: (י) וכתתי להם ברית ביום ההוא עם-תחת השדרה ועם-עוף השמים ורמש האדמה וקשת וחרב ומלחמה אשכור מן-הארץ והשפכתי לבטח: (יא) וארשתיך לי לעולם וארשתיך לי בצדק ובמשפט ובחסד וברחמים: (יב) וארשתיך לי באמונה ויבעת את-יהוה:

Haftarà di Nassò. Giudici, XIII.

(2) Fu un uomo (della città) di Ssorà, della famiglia dei Daniti, di nome Manòahh, la cui moglie era sterile, cioè non aveva (mai) partorito. (3) Un angelo del Signore apparve alla donna, e le disse: Ecco, tu sei sterile, e non hai (mai) partorito; ma concepirai, e partorirai un figliuolo. (4) Or dunque guardati di non ber vino, nè (altro) liquore inebbriante, e di non mangiare alcuna cosa impura. (5) Perocchè tu sei per concepire e partorire un figliuolo, sul cui capo non deve salire rasojo, ma deve il fanciullo essere nazireo a Dio (sin) dall'alvo (materno); ed esso comincerà a liberare Israel dai Filistei. (6) La donna andò, e disse (la cosa) a suo marito, con dire: Un uomo di Dio è venuto a me, d'aspetto oltremodo venerabile, come quello d'un angelo di Dio; ed io non gli chiesi di dove fosse, nè egli m'indicò il proprio nome. (7) E mi disse: Tu sei per concepire e partorire un figlio; or dunque non bere vino, nè (altro) liquore inebbriante, e non mangiare alcuna cosa impura, poichè il fanciullo debb'essere nazireo a Dio dal ventre (materno) sino al giorno della morte. (8) E Manòahh pregò al Signore, e disse: Deh, Signore, venga un'altra volta a noi quell'uomo di Dio, che mandasti, e c'istruisca come dobbiamo contenerci col fanciullo che nascerà. (9) E Iddio esaudì Manòahh, e l'angelo di Dio venne un'altra volta alla donna, mentre trovavasi in campagna, e Manòahh suo marito non era con lei. (10) La donna corse presto, e narrò la cosa a suo marito, e disse: Ecco m'è comparso quell'uomo, ch'è venuto a me in quel giorno. (11) E tostamente Manòahh andò dietro a sua moglie, e, recatosi appo quell'uomo, gli disse: Sei tu quell'uomo che ha parlato alla (mia) donna? E (quegli) disse: Son io. (12)

הפטרת נשא נסופטים י"ג

(3) ויהי איש אחד מצרעה משפחת דני ושמו
מנחם ואשתו עקרה ולא ילדה: (א) וירא מלאך
יהוה אליהאשה ויאמר אליה הנהנני אתעקרה
ולא ילדת ותרית וילדת בן: (7) ועתה השמרי
נני ואלי תשתי יין ושכר ואלתאכלי כלטמא:
(8) כי הנה הנה וילדת בן ומורה לאיעלה על
ראשו כינור אלהים יהיה הנער מןהבטן והוא
יהל להושיע אתישראל מיד פלשתים: (9) ותבא
האשה ותאמר לאישה לאמר איש האלהים בא
אלי ומראהו כמראה מלאך האלהים נראה מאד
ולא שאלתיהו אימנה הוא ואתשמו לאהניד
לי: (10) ויאמר לי הנה הנה וילדת בן ועתה אלי
תשתי יין ושכר ואלתאכלי כלטמאה כינור
אלהים יהיה הנער מןהבטן עדיום מותו: (11)
ועתה מנחם אליהוה ויאמר בי אדוני איש האלהים
אשר שלחת יבואנא עוד אלינו ויורנו מהנעשה
לנער הילד: (12) וישמע האלהים בקול מנחם
ויבא מלאך האלהים עוד אליהאשה והיא יושבת
בשדה ומנחם אישה אין עמה: (13) ותמהר האשה
ותרץ ותגד לאישה ותאמר אליו הנה נראה אלי
האיש אשרבא ביום אלי: (14) ויקם נדה מנחם
אחרי אשתו ויבא אלהאיש ויאמר לו האתה
האיש אשרדברת אליהאשה ויאמר אני: (15)

E Manòahh disse: Or dunque quando la tua parola si sarà verificata, quale sarà il carattere del fanciullo, e la sua condotta? (13) E l'angelo del Signore disse a Manòahh: Si guardi la donna da quanto le indicai. (14) Non beva vino, o (altro) liquore inebbricante, nè mangi alcuna cosa impura; osservi quanto le imposi (nel che è compreso ch'il fanciullo fosse nazireo). L'angelo non si curò di soddisfare la curiosità di Manòahh. (15) E Manòahh disse all'angelo del Signore: Permetti deh! che ti trattenghiamo, tanto da preparare e presentarti un capretto. (16) E l'angelo del Signore disse a Manòahh: Se vuoi trattenermi (a mangiar teco), io non mangio delle tue vivande; e se vuoi fare un olocausto, devi farlo al Signore — Manòahh non sapeva, che quegli era un angelo del Signore. (17) E Manòahh disse all'angelo del Signore: Qual è il tuo nome? Vorrei (almeno) poterti fare onore, quando la tua parola si sarà verificata. (18) E l'angelo del Signore gli disse: Perchè mai chiedi del mio nome, il quale è ignoto? (19) E Manòahh prese un capretto, e l'offerta farinacea, e li fece ardere sopra la rupe, al Signore; e quegli (l'angelo) operava miracoli, alla vista di Manòahh e di sua moglie. (20) E mentre la fiamma si alzava dall'altare verso il cielo, l'angelo del Signore salì colla fiamma dell'altare; e Manòahh e la sua moglie, ciò vedendo, si gittarono sulla propria faccia a terra. (21) E l'angelo del Signore non tornò più a mostrarsi a Manòahh ed a sua moglie. — Allora (quando andò in alto nella fiamma) Manòahh conobbe ch'era un angelo del Signore. (22) E Manòahh disse a sua moglie: Dobbiamo morire, poichè abbiamo veduto Iddio (cioè un angelo). (23) E sua moglie gli disse: Se il Signore volesse farci morire, non avrebbe accettato un olocausto ed un'offerta farinacea, e non ci avrebbe fatto vedere tutte queste cose, nè certamente ci avrebbe fatto un tale annunzio. (24) Indi la donna partorì un figliuolo, e gli pose nome Scimschion (Sansone); ed il fanciullo crebbe, ed il Signore lo be-

וַיֹּאמֶר מְנוּחַ עֲתִידָהּ יָבֹא דְבָרְךָ מִהֲיָהוּהָ מִשְׁפָּט הַנֶּעַד וּמַעֲשָׂהוּ: (יג) וַיֹּאמֶר מְלָאֲכֵי יְהוָה אֶל־מְנוּחַ מִכָּל אֲשֶׁר־אָמַרְתִּי אֶל־הָאִשָּׁה תִּשְׁמָר: (יד) מִכָּל אֲשֶׁר־צִוָּה מִנִּי לֹא תֹאכַל גֶּיֶן וְשִׁכְרָה אֶל־תִּשְׁתִּי וְכָל־טָמְאָה אֶל־תֹּאכַר כָּל אֲשֶׁר־צִוִּיתִי תִשְׁמָר: (טו) וַיֹּאמֶר מְנוּחַ אֶל־מְלָאֲכֵי יְהוָה נַעֲצֹרְהָנָא אוֹתָהּ וְנַעֲשֶׂה לָפָנֶיךָ יְהוָה עֲוִים: (טז) וַיֹּאמֶר מְלָאֲכֵי יְהוָה אֶל־מְנוּחַ אִם־תַּעֲצֹרְנִי לֹא־אֹכַל בְּלֶחֶמְךָ וְאִם־תַּעֲשֶׂה עֲלֶיהָ לִיהוָה תַּעֲלֶנָּה בִּי לֹא־יָדַע מְנוּחַ כִּי־מְלָאֲכֵי יְהוָה הוּא: (יז) וַיֹּאמֶר מְנוּחַ אֶל־מְלָאֲכֵי יְהוָה מִי שִׁמְךָ כִּי־יָבֹא דְבָרְךָ וְכַבְדְּךָ: (יח) וַיֹּאמֶר לוֹ מְלָאֲכֵי יְהוָה לְמָה זֶה תִּשְׁאַל לְשִׁמִּי וְהוּא־פִלְאִי: (יט) וַיִּקַּח מְנוּחַ אֶת־יְהוָה הָעֲוִים וְאֶת־הַמִּנְחָה וַיַּעַל עַל־הַצֹּר לִיהוָה וּמִפְּלֹא לַעֲשׂוֹת וּמְנוּחַ וְאִשְׁתּוֹ רָאִים: (כ) וַיְהִי בַעֲלוֹת הַלֶּחֶב מֵעַל הַמִּזְבֵּחַ הַשָּׁמַיִמָה וַיַּעַל מְלָאֲכֵי־יְהוָה בְּלֶחֶב הַמִּזְבֵּחַ וּמְנוּחַ וְאִשְׁתּוֹ רָאִים וַיִּפְּלוּ עַל־פְּנֵיהֶם אָרְצָה: (כא) וְלֹא יָסַף עוֹד מְלָאֲכֵי יְהוָה לְהִקְרֹא אֶל־מְנוּחַ וְאֶל־אִשְׁתּוֹ אֲזִי יָדַע מְנוּחַ כִּי־מְלָאֲכֵי יְהוָה הוּא: (כב) וַיֹּאמֶר מְנוּחַ אֶל־אִשְׁתּוֹ מוֹת נָמוּת בִּי אֱלֹהִים רָאִינוּ: (כג) וַתֹּאמֶר לוֹ אִשְׁתּוֹ לוֹ חֲפֹץ יְהוָה לְחַמֵּיתֵנוּ לֹא־לָקַח מִיָּדֵנוּ עֲלֵיהָ וּמִנְחָהּ וְלֹא הִרְאֵנוּ אֶת־כָּל־אֱלֹהִי וְכַעַתָּה לֹא הִשְׁמִיעֵנוּ בְּזֹאת: (כד) וַתִּלְד הָאִשָּׁה בֶּן וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ שִׁמְשׁוֹן וַיִּגְדַּל

nedisse. (25) E lo spirito del Signore incominciò ad agitarlo nel campo di Dan, tra Ssorà ed Eshtaòl.

Haftara di Behaalothecha.

Zaccaria, II-IV.

II. (14) Esulta e gioisci, figlia di Sion, perch' io sono per venire a risiedere fra di te, dice il Signore. (15) Molte genti unirannosi allora al Signore, e diverranno mio popolo (cioè individui di varie nazioni unirannosi agl'Israeliti reduci da Babilonia), ed avrò sede in mezzo di te, e conoscerai ch'egli è il Signore Iddio Sevaot che mi mandò a te. (16) Il Signore ripiglierà Giuda, qual sua proprietà, sulla terra santa, e nuovamente prediligerà Gerusalemme. (17) Silenzio, ogni mortale, per timore del Signore! Perocchè egli si muove dal santo suo abitacolo.

III. (1) Egli mi fece vedere Giosua, il sommo sacerdote, stante davanti all'angelo del Signore, ed il Satan gli stava alla destra per avversarlo. (2) Ed il Signore disse al Satan: Abbiati in ira il Signore, o Satan, abbiati in ira Egli che predilige Gerusalemme! Questi è qual un tizzone salvato dal fuoco (cioè: Dio lo vuol salvo, non vale che tu l'avversi). (3) Giosua era vestito d'abiti lordi, e stava innanzi all'angelo. (4) E questi prese a dire a coloro che gli stavano innanzi, quanto segue: Toglietegli di dosso quei panni lordi. Indi gli disse: Ecco, ho rimosso da te i tuoi peccati, e ti farò indossare splendide vesti. (5) Dissi: Gli si ponga sul capo una fascia nitida. — Gli posero la fascia nitida sul capo, e lo vestirono d' (altri) panni, presente l'angelo del Signore. (6) Indi l'angelo del Signore ammonì Giosua, con dire: (7) Dice così il Signore Iddio Sevaot: Se seguirai le mie vie, e mi serberai esatta ubbidienza, e tu stesso giudicherai (reggerai) la mia Casa, ed anche custodirai i miei atri (vale a dire: ti presterai tanto alle più nobili, quanto alle più basse cure relative al Tempio): io ti darò accompagnatori tra que-

הַנֶּעֱר וַיְבָרְכֵהוּ יְהוָה: (כס) וַתֵּלֶךְ רוּחַ יְהוָה לַפְעֻמּוֹ
בְּמִתְנַהֲדוֹ בֵּין צֹרְעָה וּבֵין אֲשֶׁתָּאֵל:

הפטרות בהעלותך כהנא עמר בזכריה סימן ב' א' ד'

ב (ד) רָגַי וְשִׁמְחִי בַת־צִיּוֹן כִּי הִנֵּנִי בָאָה וְשִׁכְנִיתִי
בְּתוֹכָהּ נֹאמַר יְהוָה: (ט) וְנָלְלוּ גוֹיִם רַבִּים אֵלֶי
יְהוָה בַּיּוֹם הַהוּא וְהָיוּ לִי לְעָם וְשִׁכְנִיתִי בְּתוֹכָהּ
וְיָדַעְתָּ כִּי־יְהוָה צְבָאוֹת שְׁלַחְנִי אֵלֶיךָ: (י) וְנָחַל
יְהוָה אֶת־יְהוּדָה חֶלְקוֹ עַל־אֶרֶץ מִקְדָּשׁ וּבָחַר
עוֹד בִּירוּשָׁלַם: (י) הֵם כָּל־בֶּשֶׂר מִפְּנֵי יְהוָה כִּי
גָעוּר מִמַּעוֹן קָדְשׁוֹ: ג (ו) וַיֵּרָאֵנִי אֶת־יְהוֹשֻׁעַ הַכֹּהֵן
הַגָּדוֹל עֹמֵד לִפְנֵי מַלְאָךְ יְהוָה וְהַשָּׁמַיִן עֹמֵד עַל־
יָמֵינוּ לְשִׁמּוֹן: (ז) וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־הַשָּׁמַיִן וַיַּעַר יְהוָה
בֶּהּ הַשָּׁמַיִן וַיַּעַר יְהוָה בֶּהּ הַבָּחַר בִּירוּשָׁלַם הַלְלוּ
וְהָ אֱלֹהֵי מִצְרַיִם מֵאֵשׁ: (ח) וַיְהוֹשֻׁעַ הָיָה לְבוּשׁ בְּגָדִים
צוּאִים וְעֹמֵד לִפְנֵי הַמַּלְאָכִים: (ט) וַיַּעַן וַיֹּאמֶר אֵלֶי
הָעֹמְדִים לִפְנֵי לֵאמֹר הִסִּירוּ הַבְּגָדִים הַצּוּאִים
מֵעַלְיָ וַיֹּאמֶר אֵלֵינוּ רֵאשִׁית הָעֹבְדוֹת מֵעַלְיָ עוֹנָה
וְהַלְבַּשׁ אֶת־הַמַּחְלָצוֹת: (י) וַיֹּאמֶר יְשִׁימוּ צִנִּיף
מִחוּר עַל־רֹאשׁוֹ וַיְשִׁימוּ הַצִּנִּיף הַמִּחוּר עַל־רֹאשׁוֹ
וַלְבָּשֵׁהוּ בְּגָדִים וּמַלְאָךְ יְהוָה עֹמֵד: (י) וַיַּעַר
מַלְאָךְ יְהוָה בִּירוּשָׁלַם לֵאמֹר: (י) כֹּה־אָמַר יְהוָה
צְבָאוֹת אֱסִיבְדִּירְכִי מֵלֶךְ וְאֵם אֶת־מִשְׁמַרְתִּי תִשְׁמֹר

sti che qui stanno (cioè angeli che ti custodiscano, come al Salmo XCI. 11). (8) Ascolta, Giosua, sommo sacerdote, e tu, e i tuoi amici, che siedono al tuo cospetto, poichè sono uomini esemplari. Sì, io son per far venire il mio servo, il Rampollo. (9) Sì, ecco qual'è la pietra ch'io pongo innanzi a Giosua: sopra una stessa pietra vi sono sette occhi (simbolo della divina Provvidenza, che sarebbe favorevole alla riedificazione del Tempio). Io sto per iscolpirvi quella impronta (dei sette occhi), dice il Signore Iddio Sevaot; e rimuoverò tutt'ad un tratto i peccati di quella terra. (10) In allora, dice il Signore Iddio Sevaot, v'inviterete l'un l'altro, sotto alla vite, e sotto al fico.

IV. (1) Indi l'angelo che parlava in me mi destò, come un uomo che si sveglia dal suo sonno. (2) E mi disse: Che vedi tu? Ed io dissi: Vidi un candelabro tutto d'oro, avente in cima il suo vase rotondo (daricever l'olio e mandarlo ai lumi), e i suoi sette lumi; e per ciascheduno dei lumi che ha in cima vi sono sette colatoj (tubi che vi conducono l'olio). (3) Ed accanto vi sono due olivi, uno a destra, ed uno a sinistra del vaso rotondo (per somministrargli l'olio). (4) Indi soggiunsi all'angelo che parlava in me, e dissi: Che mai sono (significano), mio Signore, queste cose? (5) E l'angelo che parlava in me rispondendo, disse: Non sai forse che cosa sono queste cose? ed io dissi: No, mio Signore. (6) Ed egli prese a dirmi così: È questa la parola del Signore a Zorobabel: Non col valore, e non colla forza; ma si col mio spirito (colla divina volontà e protezione risorgerà il Tempio, la Città, e lo Stato), dice il Signore Iddio Sevaot. (7) Che cosa sei tu, o monte grande, davanti a Zorobabel? Tu sarai appianato, ed egli trarrà fuori la pietra principale (per la fabbrica del Tempio) in mezzo a romorose acclamazioni di: Favore, favore a lei! (vale a dire: Sia Dio propizio alla nuova fabbrica!)

וְגִם־אֶתְּכֶם תִּדְּרֶנּוּ אֶת־בֵּיתִי וְגַם תִּשְׁמְרוּ אֶת־חֻצְיָי וְנִתְּתִי לָכֶם מִהַלְכִּים בֵּין הָעַמִּים הָאֵלֶּה: (ח)
שָׁמַעְנָא יְהוֹשֻׁעַ הַכֹּהֵן הַגָּדוֹל אֶתְּךָ וְרַעְיָךְ הַשְּׂבִים לִפְנֵיךָ כִּי־אֲנִשִּׁי מוֹפֶת תִּמָּת כִּי־הִנֵּנִי מֵבִיא אֶת־עַבְדִּי צִמְחָ: (ט) כִּי הִנֵּה הָאֶבֶן אֲשֶׁר נִתְּתִי לִפְנֵי יְהוֹשֻׁעַ עַל־אֶבֶן אַחַת שְׁבַעֶהה עֵינַיִם תִּנְי מִפֶּתַח בַּתְּחָה נָאִם יְהוָה צְבָאוֹת וּמִשְׁתִּי אֶת־עֵזֶן הָאֶרֶץ־הַזֶּה בַּיּוֹם אֶחָד: (י) בַּיּוֹם הַהוּא נָאִם יְהוָה צְבָאוֹת תִּקְרְאוּ אִישׁ לְרֵעֵהוּ אֶל־תַּחַת נֶפֶן וְאֶל־תַּחַת תַּאֲנָה: (יב) וְיָשֵׁב הַמִּלֶּאכָה הַדִּבֵּר כִּי וַיַּעֲרֵנִי כְּאִישׁ אֲשֶׁר־עוֹר מִשְׁנָתוֹ: (יג) וַיֹּאמֶר אֵלַי מָה אַתָּה רֹאֶה וַיֹּאמֶר רֹאִיתִי וְהִנֵּה־מְנוּרַת זָהָב כְּלֶה וְנִלְכָה עַל־רֹאשָׁהּ וּשְׁבַעֶה נִרְחִיָה עָלֶיהָ שְׁבַעֶה וּשְׁבַעֶה מוֹצָקוֹת לַנִּרוֹת אֲשֶׁר עַל־רֹאשָׁהּ: (יד) וּשְׁנַיִם זֵיתִים עָלֶיהָ אֶחָד מִיְּמִין הַנִּלְכָה וְאֶחָד עַל־שְׂמאלָהּ: (טו) וְאֵעֵן וַיֹּאמֶר אֶל־הַמִּלֶּאכָה הַדִּבֵּר כִּי לֹא־מָה אֵלֶּה אֲדִנִּי: (טז) וַיַּעַן הַמִּלֶּאכָה הַדִּבֵּר כִּי וַיֹּאמֶר אֵלַי הֲלוֹא יָדַעַת מִה־תִּפְסֶה אֵלֶּה וַיֹּאמֶר לֹא אֲדִנִּי: (יז) וַיַּעַן וַיֹּאמֶר אֵלַי לֹא־מָה זֶה דִּבְרֵי־יְהוָה אֲזַרְבָּבֶל לֹא־מָה לֹא כֹחַ וְלֹא כֹחַ כִּי אֲסִפְרוּחִי אֲמַר יְהוָה צְבָאוֹת: (יח) מִי־אַתָּה הִרְהוּר לִפְנֵי וְרַבְבֵּל לְמִישׁוֹר וְהוֹצִיא אֶת־הָאֶבֶן הָרֹאשָׁה תִּשְׁאוֹת חֵן חֵן לָהּ:

Haftara di Scel àhh.

Giosuè, i I.

(1) Giosuè figlio di Nun mandò segretamente da Scittim due esploratori, con dire: Andate ad osservare il paese e Gerico — ed essi andati, entrarono nella (prima) casa (che trovarono, la quale era) d'una meretrice, di nome Rahhàv, e quivi si coricarono. (2) Ma fu detto al re di Gerico: Ecco, alcuni uomini dei figli d'Israel, son venuti questa notte, per esplorare il paese. (3) Ed il re di Gerico mandò a dire a Rahhàv: Dà fuori quegli uomini venuti appo te, arrivati in casa tua; poichè sono venuti per esplorare tutt'il paese. (4) La donna prese i due uomini, e li nascose; e disse: È vero, gli uomini sono venuti appo me, senza ch'io sapessi di dove fossero. (5) Ma poco innanzi che la porta (della città) si chiudesse, in quell'ora oscura gli uomini uscirono, nè io so dove i medesimi siano andati; inseguiteli tosto, che li raggiungerete. (6) Ella gli avea fatti salire al tetto (sul terrazzo), ed aveali nascosti sotto i covoni di lino, che avea distesi sul tetto. (7) Coloro gl'inseguirono per la via che conduce ai passi del Giordano; e la porta fu chiusa, tosto che usciti furono per inseguirli. (8) Ora, innanzi che si coricassero, ella sali a loro in sul letto. (9) E disse ai medesimi: So ch'il Signore vi ha assegnato questo paese, e che noi abbiamo gran paura di voi, e che gli abitanti tutti del paese sono liquefatti (cioè hanno perduto le forze ed il coraggio) in causa di voi. (10) Poichè abbiamo udito come il Signore seccò le acque del mar rosso d'innanzi a voi al vostro uscire dall'Egitto, e ciò che avete fatto ai due re degli Emorei, di là del Giordano, Sihhòn (cioè) ed Og, cui distruggeste. (11)

חפזרת שלח ביהושע סימן ב'

(ב) וישלח יהושע בן־נון מִן־הַשָּׂטִים שְׁנַיִם אַנְשִׁים מִן־לֵוִי חֹרֵשׁ לֵאמֹר לְכוּ רְאוּ אֶת־הָאָרֶץ וְאֶת־יְרֵחוֹ וְיִלְכוּ וַיָּבֹאוּ בִּירְחָאֵשֶׁת וּזְנֵה וּשְׁמָהּ רַחַב וַיִּשְׁכְּבוּ־שָׁמָּה: (ג) וַיֹּאמֶר לְמִלָּה יְרֵחוֹ לֵאמֹר הִנֵּה אַנְשִׁים בָּאוּ הַנָּה הַלַּיְלָה מִבְּנֵי יִשְׂרָאֵל לַחְפֹּר אֶת־הָאָרֶץ: (ד) וַיִּשְׁלַח מִלָּה יְרֵחוֹ אֶל־רַחַב לֵאמֹר הוֹצִיאִי הָאֲנָשִׁים הַבָּאִים אֵלֶיךָ אֲשֶׁר־בָּאוּ לְבִיתְךָ כִּי לַחְפֹּר אֶת־כָּל־הָאָרֶץ בָּאוּ: (ה) וַתִּקַּח הָאִשָּׁה אֶת־שְׁנֵי הָאֲנָשִׁים וַתַּצְפֵּנוּ וַתֹּאמֶר כֵּן בָּאוּ אֵלַי הָאֲנָשִׁים וְלֹא יָדַעְתִּי מֵאֵן הָמָּה: (ו) וְהִי הִשְׁעָר לְסֻדּוֹר בַּחֲשֹׁךְ וְהָאֲנָשִׁים יָצְאוּ לֹא יָדַעְתִּי אֲנִי הִלְכוּ הָאֲנָשִׁים וְרָדְפוּ מֵאֶחָרֵיהֶם כִּי תִשְׁנוּ: (ז) וְהִיא הֶעֱלָתָם הַנָּה וַתַּטְמִנֵּם בַּפִּשְׁתִּי הָעֵץ הַעֲרֹכוֹת לָהּ עַל־הַנָּה: (ח) וְהָאֲנָשִׁים רָדְפוּ אַחֲרֵיהֶם בְּרֹדֶף תִּרְדֹּף עַל הַמַּעְבְּרוֹת וְהִשְׁעָר סָגְרוּ אַחֲרֵי כֵּאֲשֶׁר יָצְאוּ הָרֹדְפִים אַחֲרֵיהֶם: (ט) וְהָמָּה מָרֹם יִשְׁכְּבוּ וְהִיא עָלָתָה עֲלֵיהֶם עַל־הַנָּה: (י) וַתֹּאמֶר אֶל־הָאֲנָשִׁים יָדַעְתִּי כִּי־נִתַּן יְהוָה לָכֶם אֶת־הָאָרֶץ וְכִי־נִפְלָה אִמְתְּכֶם עָלֵינוּ וְכִי נִמְנוּ כָּל־יִשְׁבֵּי הָאָרֶץ מִפְּנֵיכֶם: (יא) כִּי שָׁמַעְנוּ אֵת אֲשֶׁר־הוֹכִישׁ יְהוָה אֶת־יָם־סוּף מִפְּנֵיכֶם בְּצֹאתְכֶם מִמִּצְרַיִם וְאֲשֶׁר עָשִׂיתֶם לְשְׁנֵי מַלְכֵי הָאֲמֹרִי אֲשֶׁר בְּעֵבֶר הַנָּהָר לְסִיתָן וּלְעֹג אֲשֶׁר הִתְרַמְּתָם אוֹתָם: (יב)

E avendo ciò udito, il nostro cuore si è liquefatto, nè più rimase fiato (animo) in alcuno, a cagione di voi; perocchè il Signore, Iddio vostro, quegli è Iddio lassù nel cielo, e quaggiù sulla terra. (12) Or dunque giurateci deh! pel Signore, giacchè ho usato con voi misericordia; vogliate cioè anche voi usare misericordia col mio casato, e darmi un segno di gratitudine. (13) Vogliate (dico) lasciare in vita mio padre e mia madre, e i miei fratelli e le mie sorelle, e quanti loro appartengono, e salvare le nostre persone dalla morte. (14) E quelli le dissero: (Daremo) la nostra vita per voi, semprechè non palesiate questa nostra promessa; e quando il Signore ci darà il paese, useremo con te misericordia e gratitudine. (15) Ed ella li calò, con una fune, dalla finestra; poichè la sua casa era nel muro della città, ed essa abitava dentro della muraglia. (16) E disse loro: Andate al monte, perchè non v'incontrino coloro che v'inseguono; ed ivi tenetevi ascosti per tre giorni, sino a che retrocedano quelli che v'inseguono, e poscia andate per la vostra strada. (17) Ed eglino le dissero: Noi siamo sciolti da questo giuramento che ci facesti fare (se non adempj le seguenti condizioni). (18) Quando noi entreremo nel paese, tu legherai nella finestra, per la quale ci calasti, questa matassa di filo scarlato; e ritirerai appo te in casa tuo padre e tua madre e i tuoi fratelli, e tutt'il tuo casato. (19) Ora, se alcuno uscirà fuori delle porte della tua casa, il suo sangue (ricadrà) sul suo capo, (sarà sua colpa se verrà ucciso), e noi (ne saremo) innocenti: ma (ricada) sul nostro capo il sangue di chiunque sarà teco in casa, se alcuno gli mette le mani addosso. (20) E se paleserai questa nostra promessa, saremo sciolti dal giuramento che ci facesti fare (poichè potrebbero rifugiarsi in quella casa persone estranee alla sua famiglia). (21) Ed ella disse: Sia appunto come voi dite. — Li congedò, ed essi se n'andarono; indi essa legò nella finestra la matassa di scarlato. (22) Andati, arrivarono al monte, ed ivi si trattennero tre giorni, sino a che retrocedettero coloro che ne andavano in traccia, i quali li cercarono

ונשמע נאמם לבבנו ולא קמה עוד רוח באיש מפניכם כי יהוה אלהיכם הוא אלהים בשמים ממעל ועל הארץ מתחת: (יג) ועתה השבעונו כי יהוה ביעשתי עמכם חסד ועשיתם גם אתם עמי בית אבי חסד ונתתם לי אות אמת: (יד) וקחתם את אבי ואת אחי ואת אחי ואת אחותי ואת כל אשר להם והצללתם את נפשתינו ממות: (טו) ויאמרו לה האנשים נפשנו תחיתם למות אם לא תגידו את דברנו זה יהיה בחרת יהוה לנו את הארץ ועשינו עמך חסד ואמת: (טז) ותורדם בחבל בעד חסדון כי ביתה בקיר החומה ובחמה היא יושבת: (טז) ותאמר להם הנה לנו פריפנועו בכם חרדפים ונתתם שמה שלשת ימים עד שב חרדפים ואחר תלכו לחרדכם: (יז) ויאמרו אליה האנשים נקים אנחנו משבעתך הנה אשר השבעתנו: (יח) הנה אנחנו באים בארץ את תקנת הוש השני הנה תקשרי בחסדון אשר הורדתנו בו ואת אביך ואת אחיך ואת אחיך ואת כל בית אביך תאספי אליך הביתה: (יט) ויהיה כל אשר יצא מדלת ביתה החוצה דמו בראשו ואנחנו נקים וכל אשר יהיה אחר בפת דמו בראשו אם יד תהיה בו: (כ) ואם תגידו את דברנו זה והיגנו נקים משבעתך אשר השבעתנו: (כא) ותאמר בדברכם פרהויה ותשלחם וילכו ותקשר את תקנת השני בחסדון: (כב) וילכו ויבאו ההנה

lungo tutta la strada (ch'era presumibile che tenessero), e non li trovarono. (23) I due uomini retrocedettero, e scesi dal monte e passato (il Giordano), recaronsi a Giosuè figlio di Nun, e gli narrarono tutte le cose loro accadute. (24) E dissero a Giosuè: Il Signore ha dato in poter nostro tutto il paese, e già tutti gli abitanti del medesimo sono liquefatti per timore di noi.

Haftarà di Córàhh.

Libro I di Samuel, Capi XI. XII.

XI. (14) Samuel disse al popolo: Venite, andiamo in Ghilgàl, ed ivi rinnoveremo il reame (la consecrazione del re). (15) Tutt' il popolo andò in Ghilgàl, ed ivi davanti al Signore in Ghilgàl, fecero re Saul; e fecero innanzi al Signore sacrifici di contentezza, e Saul e tutta la gente d'Israel fecero quivi grand' allegrezza.

XII. (1) E Samuel disse a tutt' Israel: Ecco, io v'ho dato ascolto in tutto ciò che mi diceste, e v'ho costituito un re. (2) Ora ecco ch' il re va innanzi a voi (vi governa), ed io son vecchio e canuto, e i miei figli sono con voi; ed io sono andato innanzi a voi dalla mia giovinezza insino ad ora. (3) Eccomi: testificate contro di me davanti al Signore e davanti al suo unto, a chi ho tolto un bue, a chi ho preso un asino, a chi ho fatto frode, a chi feci vessazione, e da chi ho accettato riscatto per chiudere gli occhi intorno a lui (cioè per lasciargli impunemente commettere ree azioni); ed io v'indennizzerò. (4) E quelli dissero: Non ci hai frodati, e non ci hai vessati, e non hai tolto ad alcuno che che sia. (5) Ed egli disse loro:

וַיָּשְׁבוּ שָׁם שְׁלֹשֶׁת יָמִים עַד־שָׁבוּ הָרִדְפִים וַיִּבְקְשׁוּ
הָרִדְפִים בְּכָל־הַיַּרְדֵּי וְלֹא מָצְאוּ: (כג) וַיָּשְׁבוּ
שְׁנֵי הָאֲנָשִׁים וַיְרִדוּ מִהָרֵּר וַיַּעֲבְרוּ וַיָּבֹאוּ אֶל־יְהוֹשֻׁעַ
בֶּן־נֹון וַיְסַפְּרוּ־לּוֹ אֵת כָּל־הַמַּצָּאוֹת אֹתָם:
(כד) וַיֹּאמְרוּ אֶל־יְהוֹשֻׁעַ כִּי־נָתַן יְהוָה בְּיָדֵנוּ
אֶת־כָּל־הָאָרֶץ וְגַם־נָמְנוּ כָּל־יֹשְׁבֵי הָאָרֶץ
מִפְּנֵינוּ:

הפטרות קרח שמואל ח' סימן י"א וי"ב

(יד) וַיֹּאמֶר שְׁמוּאֵל אֶל־הָעָם לְכוּ וְנִלְכֶּה הַגִּלְגָּל
וְנַחֲדֹשׁ שָׁם הַמְּלוּכָה: (טו) וַיֵּלְכוּ כָל־הָעָם
הַגִּלְגָּל וַיִּמְלְכוּ שָׁם אֶת־שָׁאוּל לִפְנֵי יְהוָה בְּגִלְגָּל
וַיִּזְבְּחוּ־שָׁם זִבְחִים שְׁלָמִים לִפְנֵי יְהוָה וַיִּשְׂמַח שָׁם
שָׁאוּל וְכָל־אֲנָשֵׁי יִשְׂרָאֵל עַד־מָאֹד: (טז) וַיֹּאמֶר
שְׁמוּאֵל אֶל־כָּל־יִשְׂרָאֵל הִנֵּה שָׁמַעְתִּי בְּקַלְכֶּם לְכָל
אֲשֶׁר־אָמַרְתֶּם לִי וְאִמְלִיךְ עֲלֵיכֶם מֶלֶךְ: (יז) וְעַתָּה
הִנֵּה־הַמֶּלֶךְ מִתְחַלֵּף לִפְנֵיכֶם וְאֲנִי וְקִנְיִתִּי וְיֹשְׁבֵי
וּבְנֵי הָנֶגֶב אֶתְכֶם וְאֲנִי הִתְחַלַּכְתִּי לִפְנֵיכֶם מִנְעָרִי
עַד־הַיּוֹם הַזֶּה: (יח) הִנֵּנִי עֲנֵו בִי נָגֵד יְהוָה וְנָגֵד
מִשְׁחִי אֶת־שָׁאוּל מִי לְקַחְתִּי וְחִמּוֹר מִי לְקַחְתִּי
וְאֶרְבִּי עֲשָׂקְתִּי אֶרְבִּי בְצוֹתִי וּמִדֵּי מִי לְקַחְתִּי
כֹּפֶר וְאַעֲלִים עֵינֵי בּוֹ וְאֲשִׁיב לָכֵם: (יט) וַיֹּאמְרוּ
לֹא עֲשָׂקְתֵנוּ וְלֹא בְצוֹתֵנוּ וְלֹא־לְקַחְתָּ מִי־אִישׁ
מֵאוֹמָתָה: (כ) וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם עַד יְהוָה בְּכֶם וְעַד

È testimonio oggi, contro voi, il Signore, ed è testimonio il suo unto, che non avete trovato da rinfacciarci che che sia. — E (il popolo) disse: Testimonio. (6) E Samuel disse al popolo: (Testimonio) il Signore, il quale fece Mosè ed Aronne, e trasse i padri vostri dalla terra d'Egitto. (7) Ed ora soffermatevi, ch'io voglio esporre contro di voi, quasi in giudizio, le tante bontà, dal Signore usate a voi ed ai padri vostri. (8) Dopo che Giacobbe si fu recato in Egitto, i vostri padri selamarono al Signore, ed il Signore mandò Mosè ed Aronne, i quali trassero i vostri padri dall'Egitto, e li collocarono in questo paese. (9) Ma essi posero in obbligo il Signore, loro Dio; ed egli gli abbandonò in balia di Sisserà, capo dell'esercito di Hhassòr, ed in balia dei Filistei, ed in balia del re di Moab, i quali li travagliarono. (10) Ed eglino selamarono al Signore, e dissero: Abbiamo peccato, poichè abbiamo abbandonato il Signore, e prestato culto ai Baali ed alle Astarti (cioè alle statue di queste due deità). Or dunque liberaci dai nostri nemici, e ti serviremo. (11) Ed il Signore mandò Jerubbàal (cioè Gedeone), e Bedàn (Sansone), e Jette, e Samuel; e vi liberò dai vostri nemici d'ogn'intorno, e viveste tranquilli. (12) Indi vedendo che Nahhàsh re degli Ammoniti veniva contro di voi, mi diceste: Non più, ma vogliamo avere un re — mentre il Signore Iddio vostro, è il vostro re. (13) Ed ora ecco il re che avete eletto, che avete chiesto; ed ecco ch'il Signore v'ha dato un re. (14) Se temerete il Signore, e lo servirete, e l'ubbidirete, e non sarete ribelli ai dettami del Signore; e voi, e quegli ch'è divenuto vostro re, starete dietro al Signore, Iddio vostro (cioè vivrete sotto la sua difesa, ed all'ombra del suo favore). (15) Ma se non ubbidirete al Signore, ma sarete ribelli ai dettami del Signore; la mano del Signore vi colpirà, come ha colpiti i padri vostri. (16)

משיחו היום הזה כי לא מצאתם בידי מאומה
וַיֹּאמֶר עַד: (1) וַיֹּאמֶר שְׁמוּאֵל אֶל־הָעָם יְהוָה
אֲשֶׁר עָשָׂה אִתְּכֶם וְאֶת־אֲבוֹתֵיכֶם וְאֲשֶׁר הֶעֱלָה
אֶת־אֲבוֹתֵיכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם: (2) וְעַתָּה הִתְיַצְבוּ
וְאִשְׁפֹּטָה אִתְּכֶם לִפְנֵי יְהוָה אֵת כָּל־צִדְקוֹת יְהוָה
אֲשֶׁר־עָשָׂה אִתְּכֶם וְאֶת־אֲבוֹתֵיכֶם: (3) כֹּאֲשֶׁר־בָּא
יַעֲקֹב מִצְרַיִם וַיַּעֲקֹב אֲבוֹתֵיכֶם אֶל־יְהוָה וַיִּשְׁלַח יְהוָה
אֶת־מֹשֶׁה וְאֶת־אַהֲרֹן וַיּוֹצִיאוּ אֶת־אֲבוֹתֵיכֶם מִמִּצְרַיִם
וַיֵּשְׁבוּ בְּמִקְוֹם הַזֶּה: (4) וַיִּשְׁכְּחוּ אֶת־יְהוָה
אֱלֹהֵיהֶם וַיַּמְכְּרוּ אֹהֶם בְּיַד מִסְרָא שֹׂר
צָבָא חֲצֹר וּבְיַד פְּלִשְׁתִּים וּבְיַד מֶלֶךְ מוֹאָב וַיִּלְחֲמוּ
בָם: (5) וַיַּעֲקֹבוּ אֶל־יְהוָה וַיֹּאמְרוּ חֲטָאנוּ כִּי עֲזַבְנוּ
אֶת־יְהוָה וְנַעֲבֹד אֶת־הַפְּעֻלִּים וְאֶת־הָעִשְׁתָּרוֹת
וְעַתָּה הַצִּילֵנוּ מִיַּד אֹיְבֵינוּ וְנַעֲבֹדָה: (6) וַיִּשְׁלַח
יְהוָה אֶת־יִרְבֵּעֵל וְאֶת־בֶּרֶךְ וְאֶת־יִפְתָּח וְאֶת־שְׁמוּאֵל
וַיַּצִּל אֹתָם מִיַּד אֹיְבֵיהֶם מִסָּבִיב וַתָּשׁוּבוּ בְּמַח: (7)
וַתֵּרְאוּ כִּי־נָחַשׁ מֶלֶךְ בְּגִי־עַמּוֹן בָּא עֲלֵיכֶם
וַתֹּאמְרוּ לִי לֹא כִּי־מֶלֶךְ יִמְלֹךְ עָלֵינוּ וַיְהִי אֱלֹהֵיכֶם
מִלְּכֵיכֶם: (8) וְעַתָּה הִנֵּה הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר בְּחַרְתֶּם
אֲשֶׁר שְׁאַלְתֶּם וְהִנֵּה נָתַן יְהוָה עֲלֵיכֶם מֶלֶךְ: (9)
אִם־תִּירָאוּ אֶת־יְהוָה וַעֲבַדְתֶּם אוֹתוֹ וּשְׁמַעְתֶּם
בְּקוֹלוֹ וְלֹא תִמְרוּ אֶת־פִּי יְהוָה וְהִיתֶם גִּם־אִתָּם וְגִם־
הַמֶּלֶךְ אֲשֶׁר־מָלַךְ עֲלֵיכֶם אֶחָד יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:
(10) וְאִם־לֹא תִשְׁמְעוּ בְּקוֹל יְהוָה וּמִרְיָתֶם אֶת־פִּי
יְהוָה וְהִיתָ יַד־יְהוָה בָּכֶם וּבְאֲבוֹתֵיכֶם: (11) גִּם־עַתָּה

Ancora soffermatevi, ed osservate una cosa grande, ch'il Signore sta per fare agli occhi vostri. (17) Siamo oggi nella stagione della messe del frumento. Invocherò il Signore, perchè mandi tuoni e pioggia; in guisa che conosciate e veggiatè che grande reità avete commessa in faccia al Signore, col chiedere per voi un re. (18) E Samuel invocò il Signore, ed il Signore mandò nello stssso giorno tuoni e pioggia; e tutt' il popolo temette grandemente del Signore e di Samuel. (19) E tutt' il popolo disse a Samuel: Prega il Signore Iddio tuo pe' tuoi servi, onde non muojamo; mentre a tutti i nostri peccati abbiamo aggiunto il male di chiedere per noi un re. (20) E Samuel disse al popolo: Non temiate. Voi avete commesso tutto questo male; però non vogliate trarvi indietro dal Signore, ma si servite il Signore con tutto il cuor vostro. (21) No, non vogliate scostarvene, perocchè non potreste che seguire la vanità, (cioè i falsi dèi) che non giovano, e non salvano, ma vanità sono. (22) Poichè il Signore, in grazia dell' augusto suo nome, non abbandonerà il suo popolo, dappoi ch' il Signore ha voluto farvi il suo popolo.

Haftarà di Hhuccàt.

Giudici, XI.

(1) Jefte galaadita era uomo valoroso, ed era figlio d' una meretrice; Ghilead cioè generò (primieramente) Jefte. (2) Indi la moglie di Ghilead gli partorì dei figli; e divenuti grandi i figli della moglie, scacciarono Jefte; e gli dissero: Tu non devi aver parte nell'eredità di nostro padre, poichè sei figlio d' altra donna. (3) E Jefte si ritirò, costretto dai suoi fratelli, e stette nel paese di Tov. Indi si raccolsero presso Jefte alcuni vagabondi, e fecero con lui escursioni (nelle terre

התיצבו וראו את-הגדול הגדול הזה אשר יהיה עשה לעיניכם: (י) הלא קציר-חטים היום אקרא אל-יהוה ויתן קלות ומטר ודעו וראו כי רעתכם רבה אשר עשיתם בעיני יהוה לשאול לכם מלך: (יב) ויקרא שמואל אל-יהוה ויתן יהוה קלות ומטר ביום ההוא וירא כל-העם מאד את-יהוה ואת-שמואל: (יג) ויאמרו כל-העם אל-שמואל התפלל בעד-עכביה אל-יהוה אלהיה ואל-גמורת כייספנו על-כל-הטאתינו רעה לשאל לנו מלך: (יד) ויאמר שמואל אל-העם אלהיהם עשיתם את כל-הרעה הזאת את-אלהינו מאחרי יהוה ועבדתם את-יהוה בכל-לבבכם: (טו) ולא תסורו כי אחרי החרו אשר לא-יועידו ולא יצילו ביהוה המה: (טז) כי לא-ימש יהוה את-עמו בעבור שמו הגדול כי הוא ילך לעשות אתכם לו לעם:

הפטרות הקת בסופטים י"א

(א) ויפתח בגלעדי הנה גבור חיל והוא בן-אשה ונהיה נולד גלעד את-יפתח: (ב) ותלד אשת גלעד לו בנים ויגדלו בגי-האשה ויגרשו את-יפתח ויאמרו לו לא-תתהלל בבית-אבינו כי בן-אשה אתה: (ג) ויברח יפתח מפני אחיו וישב בארץ טוב ויתלקטו אל-יפתח אנשים ריקים ויצאו

dei popoli nemici). (4) Ora, dopo qualche tempo, gli Ammoniti mossero guerra ad Israel. (5) E mentre gli Ammoniti facevano guerra ad Israel, gli anziani di Galaad andarono a prendere (cioè a richiamare) Jefte dal paese di Tov. (6) E dissero a Jefte: Vieni, e sii nostro capitano, e combatteremo contro gli Ammoniti. (7) E Jefte disse agli anziani di Galaad: M'avete pur voi odiato, e scacciato dalla casa di mio padre, e come mai venite a me, ora che vi trovate in angustie? (8) E gli anziani di Galaad dissero a Jefte: Ebbene, ora che siamo tornati a te, vieni con noi a combattere cogli Ammoniti, e sii nostro capo, di tutti (cioè) gli abitanti di Galaad. (9) E Jefte disse agli anziani di Galaad: Dappoi che voi mi richiamate per combattere cogli Ammoniti, se il Signore me li darà vinti, io diverrò il vostro capo. (10) E gli anziani di Galaad dissero a Jefte: Il Signore sia ascoltatore (dei discorsi che passano) tra di noi, (e ci punisca) se non faremo così come tu dici. (11) Jefte andò cogli anziani di Galaad, ed il popolo lo costituì suo capo e duce; e Jefte ripeté tutte le sue parole davanti al Signore in Misspà. (12) Indi Jefte mandò inviati al re degli Ammoniti, a dirgli: Che c'entri tu con me, che sei venuto appo me, a trattare ostilmente il mio paese? (13) E il re degli Ammoniti disse agl'inviati di Jefte: (Egli è) perchè Israel, quando venne dall'Egitto, si appropriò il mio paese dall'Arnòn sino al Jabbòk, e sino al Giordano. Or dunque restituiscimi quelle (terre) pacificamente. (14) E Jefte tornò a mandare inviati al re degli Ammoniti. (15) E gli disse: Dice così Jefte: Israel non si è appropriato la terra di Moab, nè la terra degli Ammoniti. (16) Ma, nel venire dall'Egitto, Israel viaggiò pel deserto, vicino al mar ros-

עמו: (7) ויהי מימים וילחמו בני-עמון עם-ישראל: (8) ויהי כאשר-ילחמו בני-עמון עם-ישראל וילכו וקנו גלעד לקחת ארץ-פתח מארץ טוב: (9) ויאמרו ליהודה לכה והייתה לנו לקצין ונלחמה בבני-עמון: (10) ויאמר יהודה לוקני גלעד הלא אתם שגאתם אותי ותגרשוני מבית אבי ומדוע באתם אלי עתה כאשר צר לכם: (11) ויאמרו וקני גלעד אל-פתח לכן עתה שבנו אליה והלכתי עמנו ונלחמתי בבני-עמון והיית לנו לראש לכל ישובי גלעד: (12) ויאמר יהודה אל-וקני גלעד אם-משכים אתם אותי להלחם בבני-עמון ונתן יהודה אותם לפני אנכי אתיה לכם לראש: (13) ויאמרו וקני גלעד אל-פתח יהודה יהיה שמע בינותינו אם-לא כדברך בן געשור: (14) וילך יהודה עמוקני גלעד וישמו העם אותו עליהם לראש וילקצין וידבר יהודה את-כל-דבריו לפני יהודה במצפה: (15) וישלח יהודה מלאכים אל-מלך בני-עמון לאמר מה-לי ולך כי-באת אלי להלחם בארצי: (16) ויאמר מלך בני-עמון אל-מלאכי יהודה כי-לחם ישראל את-ארצי בעלותו ממזרים מארצו ועד-חבק ועד-חברון ועתה השיבה אתה בשלום: (17) ויוסף עוד יהודה וישלח מלאכים אל-מלך בני-עמון: (18) ויאמר לו כה אמר יהודה לא-לחם ישראל את-ארץ מואב ואת-ארץ בני-עמון: (19) כי בעלותם ממזרים וילך ישראל

so, e si recò in Cadésh. (17) Ed Israel mandò ambasciatori al re d'Edom, a dirgli: "Concedi deh! ch'io passi per la tua terra," ed il re d'Edom non diede ascolto; mandò eziandio al re di Moab, ed egli pure non acconsentì; ed Israel rimase in Cadésh. (18) Indi camminò pel deserto, costeggiando (il mezzodi del) l'Idumea e (del) la Moabitide; ed avanzando dal lato orientale della terra di Moab, s'accamparono alle rive dell'Arnòn, senz'entrare nel territorio moabitico, poichè l'Arnòn è il confine di Moab. (19) Ed Israel mandò ambasciatori a Sihhòn re degli Emorei, re di Hheshbòn, ed Israel gli disse: Concedi deh! che passiamo per la tua terra, sino al nostro luogo (cioè sino al paese a noi destinato). (20) Ma Sihhòn non si fidò che Israel passasse pel suo territorio, e Sihhòn adunò tutta la sua gente, e s'accamparono in Jàhass, e combattè contro Israel. (21) Ed il Signore, Dio d'Israel, diede Sihhòn e tutta la sua gente in potere d'Israel, e questi li sconfissero; ed Israel s'impossessò di tutta la terra degli Emorei, abitanti di quella contrada. (22) Conquistarono cioè tutt'il territorio degli Emorei, dall'Arnòn sino al Jabbòk, e dal deserto sino al Giordano. (23) Or dunque, (dopo che) il Signore, Iddio d'Israel, ha scacciato gli Emorei dal cospetto del popolo suo Israel, vorresti tu ereditarli? (24) Quello sì, che ti farà conquistare Kemòsh tuo dio, quello possederai; ed ogni paese, i cui abitanti, il Signore, Iddio nostro, ha scacciati dal nostro cospetto, quello debb'essere da noi posseduto. (25) Or dunque sei tu qualche cosa di meglio di Balàk figlio di Ssippòr re di Moab? Ha egli litigato con Israel? Ha egli mosso loro guerra (per riavere quelle terre, altra volta dei Moabiti, tolte a questi dagli Emorei, ed a questi dagli Israeliti)? (26) Allora, trecent'anni or sono, quando Israel occupò Hheshbòn e le città ad essa subordinate, ed Aroèr e le città a lei subordinate, e tutte le città situate alle rive dell'Arnòn, perchè non le avete recuperate in quel tempo? (27) Io non ti feci torto, e tu mi tratti

במדבר עד-ים-סוף ויבא קדשה: (י) וישלח ישראל מלאכים אל-מלך אדום לאמר אעברה-נא בארצה ולא שמע מלך אדום וגם אל-מלך מואב שלח ולא אבה וישב ישראל בקדש: (יט) וילך במדבר ויסב את-ארץ אדום ואת-ארץ מואב ויבא ממזרח שמש לארץ מואב ויחנן בעבר ארנון ולא-באו בנבול מואב כי ארנון גבול מואב: (כ) וישלח ישראל מלאכים אל-סיחון מלך-האמרי מלך חשבון ויאמר לו ישראל געברה-נא בארצה עד מקומי: (כא) ולא-האמין סיחון את-ישראל עבר בנבולו ויאסף סיחון את-כל-עמו ויחנן ביהודה וילחם עם ישראל: (כב) ויחן יהוה אל-ישראל את-סיחון ואת-כל-עמו ביד ישראל ויבוס וירש ישראל את כל-ארץ האמרי וישב הארץ ההיא: (כג) ויירש את כל-גבול האמרי מארנון ועד-הנזק וימן-המדבר ועד-הירדן: (כד) ועתה יהוה אלהי ישראל הוריש את-האמרי מפני עמו ישראל ואתה תירשנו: (כה) הלא את אשר יורישך כמוש אלהיך אותו תירש וארץ כל-אשר הוריש יהוה אלהינו מפנינו אותו גירש: (כז) ועתה הטוב טוב אתה מבלק בן-צפור מלך מואב הרוב רב עם-ישראל אם-גלחם גלחם בם: (כח) בשבת ישראל בחשבון ובכנותיה ובקערעור ובכנותיה ובכל-הערים אשר עי-ידי ארנון שלש מאות שנה ומדוע לא-הצלתם בעת ההיא: (כט) ואנכי לא-הטאתי לך ואתה

male, movendomi guerra. Il Signore, il (sommo) giudice, giudichi oggi tra gl' Israeliti e gli Ammoniti! (28) Ma il re degli Ammoniti non diede ascolto alle parole mandategli a dire da Jefte. (29) Allora fu sopra Jefte lo spirito del Signore, ed egli traversò il Galaad ed il paese di Manasse e passò per Misspè di Galaad, e da Misspè di Galaad passò agli Ammoniti. (30) E Jefte fece un voto al Signore, e disse: Se darai gli Ammoniti nelle mie mani; (31) Allora quello che mi uscirà incontro dagli usci della mia casa, quand'io tornerò incolume dagli Ammoniti, apparterrà al Signore, ed io lo immolerò in olocausto. (32) Indi Jefte passò agli Ammoniti, per combatterli, ed il Signore li diede nelle sue mani. (33) E (Jefte) diede loro una grande sconfitta, da Aroèr sin verso Minnit, (per un tratto cioè di) venti città, e sino Avèl Keranim; e gli Ammoniti rimasero umiliati in faccia ai figli d'Israel.

Haftarà di Balàk.

Michea, V. VI.

V. (4) Questi (il re della dinastia davidica, antecedentemente annunziato) sarà pacifico. Chè se poi l'Assiro entrerà (minaccerà d'entrare) nella nostra terra, e porrà il piede nelle nostre castella; mandremo contro di lui sette od otto pastori, reggitori d'uomini. (5) I quali pascoleranno per la terra d'Asciùr, colla spada, ed entreranno nelle porte (nelle fortezze) della terra di Nimròd. Egli così (ci) salverà dall'Assiro, quando venisse nel nostro paese, e ponesse piede nel nostro territorio.

(6) Allora l'avanzo di Giacobbe sarà, in mezzo a molti popoli, qual rugiada mandata dal Signore, qual minuta pioggia sull'erba; che non ispera dall'uomo, e nulla aspetta dai figli d'Adamo (vale a dire sarà una benedizione celeste, ossia sarà benedetto e pienamente

עשה אתי רעה להלחם בי ישפט יהוה השבט
היום בין בני ישראל ובין בני עמון: (כח) ולא
שמע מלך בני עמון אל דברי יפתח אשר שלח
אליו: (כט) ותתי על יפתח רוח יהוה ויעבר את
הגלעד ואת מנשה ויעבר את מצפה גלעד וממצפה
גלעד עבר בני עמון: (ל) ויבד יפתח גדר ליהוה
ויאמר אם נתון תתן את בני עמון ביד: (לא) והיה
היוצא אשר יצא מדלת ביתי לקראתי בשווי
בשלום מבני עמון והיה ליהוה והעליתיהו עולה:
(לב) ויעבר יפתח אל בני עמון להלחם בם ויתגם
יהוה בידו: (לג) ויבם מערער ועד בואך מגית עשרים
עיר ועד אבל ברכים מכה גדולה מאד ויכנעו בני
עמון מבני בני ישראל:

הפטרות בלק מוכה סימן ס' ה'

כאן מתחילין האיטליאני

ה (7) והיה זה שלום אשר יביבוא בארצנו וכי
ידרך בארמנותינו וחקמנו עליו שבעה רעים
ושמנה גיבוי אדם: (ח) ורעו את ארץ אשר
בחרב ואת ארץ גמורד בפתחיה והציל מאשור כי
יבוא בארצנו וכי ידרך בנבולנו:

והאשכנזים והספרדים מתחילין כאן

(9) והיה שארית יעקב בקרב עמים רבים כמל

felice). (7) L'avanzo di Giacobbe sarà, tra le genti, in mezzo a popoli molti, qual leone tra le bestie del bosco, qual leoncello tra le mandre delle pecore; il quale se passa, calpesta e lacera, senza che altri possa salvare. (8) La tua mano (la tua potenza) si alzerà al di sopra de' tuoi avversari, e tutt'i tuoi nemici saranno spenti. (9) In allora, dice il Signore, distruggerò di mezzo a te i tuoi cavalli, e sperderò i tuoi cocchi (vale a dire: tanta sarà la pace, che non si farà più uso di cavalli e carri da guerra). (10) Porrò fine alle città della tua terra, ed abatterò tutte le tue fortezze. (11) Ti toglierò dalle mani le arti magiche, nè più avrai divinatori. (12) Sterminerò di mezzo a te i tuoi simulacri e le tue lapide, nè più ti prostrerai all'opera delle tue mani. (13) Schianterò di mezzo a te i tuoi boschi sacri, e distruggerò le tue città (secondo alcuni i tuoi nemici). (14) E con collera ed ira farò sopra le genti (nemiche) inaudita vendetta.

VI. (1) Ascoltate deh! ciò ch' il Signore dice. Alzati, contendi coi monti, (cioè col popolo, chiamando in testimoni i monti, e la terra tutta), e odano le colline la tua voce. (2) Uditte, monti, la contesa del Signore, e voi salde fondamenta della terra; poichè il Signore ha una contesa col suo popolo, e vuol disputare con Israel. (3) Popolo mio, che t'ho io fatto, ed in che ti molestai? Fanne pure testimonianza contro di me. (4) (Che ti feci di male) dopo che ti trassi dalla terra d'Egitto, e ti liberai da quella casa di schiavi (da quel paese che per voi era un ergastolo), mandando innanzi a te Mosè, Aronne, e Mirjam? (5) Popolo mio, rammenta deh! qual fu il progetto di Balak re di Moab (cioè di far maledire Israel), e qual fu la risposta datagli da Bileam figlio di Beor; (rammenta i fatti accaduti nel tratto di paese) da Scittim sino a Ghilgal (l'infedeltà degl'Israeliti in Scittim, Num. XXV. 1., indi il prodigioso asciugamento del Giordano, che fu passato a piede asciutto presso Ghilgal), per conoscere le bontà del Signore. — (6) Con che mi presenterò al Signore (risponde il popolo penitente), (come) m'inchinerò all'Iddio dell'alto (cielo)? Debbo io presentarmegli con olocausti, con vitelli nati entro l'anno? (7) Il Signore si placherà egli con migliaia e miriadi di montoni, con torrenti di adipe? Oppure debb'io dare (sacrificare) il mio primogenito per

מאת ידוה פרבים על עשב אשר לא יקנה
לאיש ולא יחל לבני אדם: (1) והיה שארית
יעקב בגוים בקרב עמים רבים פאריה בבהמות
יער ככפיר בעדר צאן אשר אסעבר ורמם ומרר
ואין מציל: (2) תלם ידך על צרית וכל איבך יפרתי:
(3) והיה ביום ההוא נאם יהוה והכרתי סיסה
מקרבך והאבדתי מרפכתך: (4) והכרתי עב
ארצך והנסתי כל מכצרתך: (5) והכרתי כשפים
מידה ומעוננים לא יהיה לך: (6) והכרתי פסילך
ומצבותי מקרבך ולא תשתחוה עוד למעשה
ידך: (7) ונחשתי אשיריך מקרבך והשמדתי
ערך: (8) ועשיתי באף ובחמה נקם את הגוים
אשר לא שמעו: ו שמעו נא את אשר
יהוה אמר קום ריב את ההרים ותשמענה הנבעות
קולך: (9) שמעו הרים את ריב יהוה והאמנים
מוסדי ארץ כי ריב ליהוה עם עמו ועם ישראל
יתופח: (10) עמי מה עשיתי לה ומה הקאתי
ענה כי: (11) כי העלתך מארץ מצרים ומבית
עבדים פריתך ואשלח לפניך ארתומשה אחן
ומרים: (12) עמי וברנא מה ענין בלק מלך
מואב ומה ענה אתו בלעם בורעור מן השמים
עד הגלגל למען בעת צדקות יהוה: (13) במה
אקדם יהוה אפך לאלתי מרום האקדמנו בעולות
בעגלים בני שנה: (14) הורצת יהוה באלפי אילים
ברבבות גחל שמן האתן בכורי פשעי פרי בטני

(espiare) la mia colpa, il frutto del mio ventre pel peccato da me commesso? — (8) Non t'ha egli alcuno (risponde il profeta) spiegato che cosa è il bene? e che cosa il Signore chiede da te? (Null'altro) se non se praticare la giustizia, ed amare la misericordia, e tenere un umile contegno verso il tuo Dio.

Haftarà di Pinehhàs

Libro I dei Re, Capi XVIII. XIX.

XVIII. (46) E la mano del Signore fu sopra Elia, e questi si cinse i lombi, e corse davanti ad Acabbo, sino verso Izrèel.

XIX. (1) Ed Acabbo narrò a Gezabele quanto fece Elia, e come uccise (cioè fece uccidere) colla spada tutt'i (falsi) profeti. (2) E Gezabele mandò un messo ad Elia, a dirgli: Così e così facciano gli dèi e tornino a fare (vale a dire: mi puniscano gravemente se non eseguisco quanto dico, cioè) che domani a quest'ora porrò la tua persona nella stessa condizione, in cui trovasi ognuno di quelli. (3) Visto ciò, si alzò, e se n'andò, per (salvare) la propria vita, e recossi in Beër-Sceva, (città) della Giudea, e quivi lasciò il suo domestico. (4) Ed egli (Elia) se n'andò nella landa pel tratto d'una giornata di cammino; indi si ritirò e sedette sotto una ginestra, e chiese la grazia di morire, e disse: Basta! Ora, Dio Signore, piglia la mia anima, perocchè non sono migliore dei padri miei. (5) Si coricò e dormì sotto una ginestra, ed ecco che un angelo lo toccò, e gli disse: Alzati, mangia. (6) Guardò, ed ecco presso al suo capo una focaccia cotta sulle pietre infocate, ed un fiasco d'acqua; e mangiò e bevbe, indi nuovamente si coricò. (7) E l'angelo del Signore ritornato un'altra volta, lo toccò, e disse: Levati, mangia, perocchè troppo cammino ti rimane a fare. (8) Si alzò, mangiò e bevve: indi colla forza di quella mangiata, camminò quaranta giorni, e quaranta notti, sino

חפצת גפשי: (ח) הנני לך אדם מהמשוב ומחיה יהוה
דורש ממך כי אם עשית משפט ואהבת חסד
והצנע לבת עסאלהיה:

הפטרות פינחס מלכים א' סימן י"ח וי"ט

לכל המנהגים חס מנוח ומסעי נפרדות, ואם הן מחוזרות או
האשכמים והספרדים מפטירין בשבת פינחס דברי ירמיהו.

יח (ט) ויך יהוה היתה אל-אליהו וישגם מתניו וירץ
לפני אחאב עד-באכה ירעאלה: יט (ב)
ויגד אחאב לאיזבל את כל אשר עשה אליהו ואת
כל אשר חרף את כל הנביאים בחרב: (ג) ותשלח
איזבל מלאך אל-אליהו לאמר בה-עשון אלהים
וכה יוספון כריכת מחל אשים את-נפשך בגפשי
אחד מהם: (ד) וילא ויקם וילך אל-גפשו ויבא
באר שבע אשר ליהודה ויגה את-גערן שם:
(ה) והוא יתלך במדבר ירד יום ויבא וישב תחת
רתם אחד וישאל את-גפשו למורת ויאמר רב
עמיה יהוה קח גפשי כי לא טוב אנכי מאבתך:
(ו) וישכב וישן תחת רתם אחד והנהיזה מלאך
נגע בו ויאמר לו קום אכול: (ז) ויבט והנה
מראשתיו ענה רצפים וצפתת מים ואכל וישב
וישכב: (ח) וישב מלאך יהוה שנית ויגע-בו ויאמר
קום אכל כי רב ממך חדרה: (ט) ויקם ואכל וישתה
וילך בכח האכילה והיא ארבעים יום וארבעים

al monte di Dio, Oreb. (9) Ivi entrò in una caverna, e vi pernottò; ed ecco a lui la parola del Signore, il quale gli disse: Che fai tu qui, Elia? (10) Ed egli disse: Fui zelante pel Signore, Iddio Ssevaot, poichè i figli d'Israel hanno abbandonato il tuo patto, abbattuti i tuoi altari, e trucidati i tuoi profeti, dei quali rimasi io solo, e mi cercano, per tormi la vita. (11) E quegli disse: Esci (di questa caverna), e ti presenta, nel monte, innanzi al Signore; ed ecco ch' il Signore è per passare, ma innanzi al Signore (vi sarà) un vento grande e gagliardo, tale da sciorre i monti e spezzare i massi; non è nel vento il Signore: e dopo il vento (sarà) un tremuoto; non è nel tremuoto il Signore. (12) E dopo del tremuoto (apparirà) un fuoco; non è nel fuoco il Signore: e dopo del fuoco sentirassi un profondo silenzio. (13) Il quale come Elia ebbe sentito, s' involse la faccia nel suo mantello, ed uscì stette all'ingresso della grotta, ed ecco a lui una voce che disse: Che fai tu qui, Elia? (14) Ed egli disse: Fui zelante pel Signore, Iddio Ssevaot, poichè i figli d'Israel hanno abbandonato il tuo patto, abbattuti i tuoi altari, e trucidati i tuoi profeti, dei quali rimasi io solo, e mi cercano, per tormi la vita. (15) Ed il Signore gli disse: Retrocedi per la stessa strada, e va nel deserto di Damasco, e colà arrivato ungi Hhazaël per re della Siria. (16) E Jehù figlio di Nimsci ungerai per re sopra Israel, ed Eliseo figlio di Sciafat (della città) d'Avèl Mehhola ungerai per profeta in luogo tuo. (17) Ed avverrà che chi sarà rimasto illeso dalla spada di Hhazaël sarà fatto morire da Jehù, e chi sarà scappato alla spada di Jehù, sarà fatto morire da Eliseo. (18) E farò rimanere (sopravvivere) in Israel (cioè nel regno delle dieci tribù) settemila uomini; tutti quelli (cioè) le cui ginocchia non si sono piegate al Baal, e la cui bocca non l'ha baciato. (19) Indi (Elia) parti di là, e trovò Eliseo figlio di Scia-

לילה עד חר האלהים הרב: (ט) ויבא שם אל-
המערות וילן שם והנה דברי יהוה אליו ויאמר לו
מה לך פה אליהו: (י) ויאמר קנא קנאתי ליהוה
אלהי צבאות כיעזבו בריהו בני ישראל את-
מופתיהו הרסו וארצ-נביאיהו הרגו בחרב ואות-
אני לבדי ויבקשו את-נפשי לקחתה: (יא) ויאמר
צא ועמדת בחר לפני יהוה והנה יהוה עבר ורוח
גדולה וחזק מפרק הרים ומשבר סלעים לפני יהוה
לא ברוח יהוה ואחר הרוח רעש לא ברעש
יהוה: (יב) ואחר הרעש אש לא באש יהוה ואחר
האש קול דממה וקה: (יג) ויהי כשמע אליהו
וילט פניו באדמתו ויצא ועמד פתח המערה והנה
אליו קול ויאמר מה לך פה אליהו: (יד) ויאמר
קנא קנאתי ליהוה אלהי צבאות כיעזבו בריהו
בני ישראל את-מופתיהו הרסו וארצ-נביאיהו הרגו
בחרב ואות-אני לבדי ויבקשו את-נפשי לקחתה:
(טו) ויאמר יהוה אליו לך שוב לדרכך מדברת
דמשק ובאת ומשחת את-חזאל למלך על-ארם:
(טז) ואת יהוא בן-נמשי תמשח למלך על-ישראל
ואת-אלישע בן-שפט מאכל מחולה תמשח לגבי
פתחיה: (יז) ויהי הנמלט מחרב חזאל ימית יהוא
והנמלט מחרב יהוא ימית אלישע: (יח) והשארתי
בישראל שבעת אלפים כל-הכרפים אשר לא-
כרעו לפעל וכדחתה אשר לא-נשק לו: (יט) וילך
משם וימצא את-אלישע בן-שפט והוא הרש

fât, il quale arava, avendo davanti a sè dodici paja (di buoi), ed egli era col duodecimo; ed Elia passò vicino a lui, e gettò il suo mantello verso di lui. (20) E quegli abbandonò i buoi, e corse dietro Elia, e disse: Concedi deh! ch'io dia un bacio a mio padre ed a mia madre; indi ti seguirò. — Ed egli gli disse: Va, ritorna, poichè che t'ho io fatto? (21) Tornato indietro, prese quel pajo di buoi e lo scannò, e cogli arnos dei buoi ne cucinò la carne, e la diede a mangiare a quella gente; indi alzatosi, andò dietro ad Elia, e gli fu ministro.

Haftarà di Mattòt.

Geremia I. II.

I. (1) Parlate di Geremia figlio di Hhilkijà, uno dei sacerdoti (della città) di Anathot, nel paese di Benjamin. (2) Al quale fu la parola del Signore ai tempi di Giosia figlio di Amon, re della Giudea, nel terzodecimo anno del suo regno. (3) Ed il quale fu (visse ancora) ai tempi di Giojakim figlio di Giosia, re della Giudea, sino alla fine degli undici anni di Sedecia figlio di Giosia, re della Giudea, (cioè) sino all'emigrare (degli abitanti) di Gerusalemme, (che avvenne) nel mese quiuto. (4) La parola del Signore fu a me con dire: (5) Innanzi ch'io ti formassi nel ventre, ti lessi; e prima che tu uscissi dell'utero, ti consecrai: profeta alle nazioni ti destinai. (6) Io dissi: Ahimè, Signore Iddio! Ecco, io non so concionare, imperciocchè son giovine. (7) Ed il Signore mi disse: Non dire: Io son giovine — ma va ovunque ti manderò, e parla tutto ciò ch'io ti comandarò. (8) Non temere di essi, perocchè teco son io per salvarti, dice il Signore. (9) Il Signore stese la sua mano, e la fece toccare sulla mia bocca; indi il Signore mi disse: Ecco, io ti misi le mie parole in boc-

שנים-עשר צמדים לפני והוא בשנים העשר ויעבר אליהו אלו וישלח אחרתו אלו: (כ) ויעזב את הבקר וירץ אחרי אליהו ויאמר אשקה-נא לאבי ולאמי ואלכה אחריה ויאמר לו לה שוב כי מה-עשיתי לה: (כא) וישב מאחוריו ויקח את צמד הבקר ויזבח והו ובבלי הבקר בשלם הבשר ויתן לעם ויאכלו ויקם וילך אחרי אליהו וישרתהו:

הפסרת משות צירמיה סימן ה'

א (ה) דברי ירמיהו בן חלקיהו מן הכהנים אשר בענתות בארץ בנימן: (ב) אשר היה דבר-יהוה אלי בימי יאשיהו בן-אמון מלך יהודה בשלש-עשרה שנה למלכו: (ג) ויהי בימי יהויקים בן-יאשיהו מלך-יהודה ער-תם עשתי עשרה שנה לצדקיהו בן-יאשיהו מלך יהודה עד-גלות ירושלם בתחדש החמישי: (ד) ויהי דבר-יהוה אלי לאמר: (ה) במרם אצורך בבטן ידעתיך ובמרם תצא מרחם הקדשתיך נביא לגוים נתתיך: (ו) ואמר אהיה אדני יהוה הנה לא ידעתי דבר כדעך אנכי: (ז) ויאמר יהוה אלי אל-תאמר גער אנכי כי על-כל-אשר אשלחך תלך ואת כל-אשר אצורך תדבר: (ח) אל-תירא מפניהם כי אתה אני להצלה נאם-יהוה: (ט) וישלח יהוה את ידו ויגע על-פי ויאמר יהוה אלי הנה נתתי דברי

ca. (10) Vedi, io ti deuto in quest'oggi sopra le nazioni e sopra i regni, per divellere, per diroccare, per distruggere, e per rovinare; per edificare, e per piantare. (11) Indi la parola del Signore fu a me, con dire: Che cosa vedi, Geremia? — Ed io dissi: Una bacchetta di mandorlo io veggo. (12) Il Signore mi disse: Bene vedesti, perocchè io sono per attendere assiduo all'esecuzione di quanto parlerò. (13) La parola del Signore fu a me nuovamente, con dire: Che cosa vedi? — Ed io dissi: Una caldaja bollente io veggo, colla faccia volta al settentrione. (14) Ed il Signore mi disse: Dal settentrione scoppierà il male su tutti gli abitanti della terra. (15) Perocchè io son per chiamare tutte le famiglie (nazioni) dei regni del settentrione, dice il Signore; e verranno, e porranno le loro sedie all'ingresso delle porte di Gerusalemme, ed intorno a tutte le sue mura, ed a tutte le città della Giudea. (16) Ed io esporrò loro le mie ragioni (le mie lagnanze) per tutta la loro malvagità, che m'abbandonarono, ed arsero profumi ad altri dèi, e si prostrarono alle opere delle proprie mani (vale a dire: e quelle genti pronunzieranno la sentenza, indi puniranno i colpevoli). (17) Tu quindi cingi i tuoi lombi, ed imprendi a parlare tutto ciò ch'io ti comanderò. Non mostrarti fiacco (timido) per paura di essi, se non vuoi ch'io ti fiacchi (ti rompa) in faccia ad essi. (18) Ed io ecco ti costituisco oggi qual città di fortezza, qual colonna di ferro, e quali mura di rame, rispetto a tutto il paese; ai re della Giudea, ai suoi principi, ai suoi sacerdoti, ed alla gente del paese. (19) Eglino ti combatteranno, ma non ti vinceranno, perocchè teco son io, dice il Signore, per salvarti.

II. (1) La parola del Signore fu a me, con dire: (2) Va, fatti udire da Gerusalemme, annunziandole quanto segue: Dice così il Signore: Ho presente la benevolenza ch'io aveva per te nella tua giovinezza, l'amore ch'io ti portava all'epoca delle tue nozze; il seguirmi che tu facevi nel deserto, in terra non semi-

בפיה: (א) ראה הפקדתיך | תיום הזה על-הנזים ועל-הממלכות לנהוש ולנתוח ולהאבד ולהרוס לבנות ולנטוע: (ב) ויהי דברי-הזה אלי לאמר מה-אתה ראה ירמיהו ואמר מקל שקד אני ראה: (ג) ויאמר יהוה אלי היטבת לראות כי-שקד אני על-דברי לעשותו: (ד) ויהי דברי-הזה אלי שנית לאמר מה אתה ראה ואמר סיר גפית אני ראה ופניו מפני צפונת: (ה) ויאמר יהוה אלי מצפון תפתח הרעה על כל-ישבי הארץ: (ו) כי | הנני קרא לבד-משפחות ממלכות צפונה נאסי-הזה ויבאו ונתנו איש כסאו פתח | שער ירושלם ועל כל-חומותיה סביב ועל כל-ערי יהודה: (ז) ודברתי משפטי אותם על כל-דעתם אשר עזבוני וקטרו לאלהים אחרים וישפחו למעשי ידיהם: (ח) ואתה תאור מתניה וקמת ודברת אליהם את כל-אשר אנכי אצוה אל-תחת מפניהם פן-אתה לפניהם: (ט) ואני הנה נתתי היום לעיר מבצר ולעמוד ברזל ולחמות נחשת על-כל-הארץ למלכי יהודה לשריה לבתניה ולעם הארץ: (י) ויגלחמו אליה ויאיווכו ויד כי-אתה אני נאסי-הזה להצילה:

ב (ה) ויהי דברי-הזה אלי לאמר: (ז) הלוך וקראת באני ירושלם לאמר כה אמר יהוה וברתי לך תסד נעוריה אהבת כלילתיה לבתך אתרי במדבר בארץ

nabile. (3) Israel è cosa sacra al Signore, è la primizia delle sue derrate (cioè: sacro come la Terumà, che il possidente dava ai sacerdoti, i quali soli potevano farne uso): chiunque ne mangia sarà colpevole, male gli avverrà, dice il Signore.

Altra Haftara di Mattót.

Giosuè, XIII.

(15) E Mosè diede alla tribù dei Rubeniti (le terre seguenti), da distribuirsi tra le loro famiglie. (16) Ed il loro confine fu da Aroèr, situata sulla riva del torrente Arnòn, compresa la città ch'è in mezzo al torrente, e tutta la pianura, presso Medevà. (16) Hheshbòn e tutte le sue città, situate nella pianura; Divon e Bamot-Baal, e Bet-Baal-Meòn. (18) E Jàhass e Kedemòt e Mefàat. (19) E Kirjathàim e Siymà, e Sserèthasciàhhar nel monte (detto) della valle. (20) E Bet-Peòr e Ashdòt-happisgà e Bet-hajscimòt. (21) E tutte le città della pianura, e tutt' il reame di Sihhon re degli Emorei, che regnò in Hheshbòn, cui Mosè percosse, egualmente che i principi di Midjàn, Evi, Rêkem, Ssur, Hhur e Reva, principi (vassalli) di Sihhòn, abitanti del paese. (22) Come pure Bileàm figlio di Beòr, l'indovino, uccisero i figli d'Israel colla spada, tra gli altri da loro uccisi. (23) Il territorio dei Rubeniti ebbe (da occidente) il [Giordano per confine. Questo fu il retaggio dei Rubeniti, diviso tra le loro famiglie; le (suddette) città, colle loro ville. (24) E Mosè diede alla tribù di Gad, da dividersi tra le famiglie dei Gaditi (le terre seguenti). (25) Fu cioè il loro territorio Jaazèr e tutte le città del Galaad, e metà del paese degli Ammoniti, sino Aroèr, situata rimpetto a Rabbà. (26) E da Hheshbòn, sino a Ramàt-Misspè e Betonim; e da Mahhanàim, sino al confine

לא ירועה: (ג) קדש ישראל ליהוה ראשית תבואתה
בלאכליו יאשמו רעה תבא אליהם נאם יהוה:

הפטרות מטות יחזקע סימן י"ג

כמנהג האיסלאמי

(טו) ויתן משה למטה בני ראובן למשפחתם:
(טז) ויהי להם גבול מעווער אשר על שפת
נחל ארנון והעיר אשר בתוך הנחל וכל המישור
על מידבא: (יז) חשבון וכל עריה אשר במישור
דיבן ובמות בעל ובית בעל מעון: (יח) ויהיה
וקדמת ומפער: (יט) וקריתים ושכמה וצרת
השחר בקר העמק: (כ) ובית פעור ואשדות
הפסנה ובית השמות: (כא) וכל ערי המישור
ובד ממלכות סיוון מלך האמרי אשר מלך
בחשבון אשר הפה משה אתו ואת נשיא מדין
אתאני ואת דקם ואת צור ואת חור ואת רבע
נסיכי סיוון ישבי הארץ: (כב) ואת בלעם בן בעור
הקום הרגו בני ישראל בחרב אל חלליהם:
(כג) ויהי גבול בני ראובן הירדן וגבול ואת נחלת
בני ראובן למשפחות הערים וחסריהן: (כד)
ויתן משה נד למטה נד לבני נד למשפחותם: (כה)
ויהי להם הגבול יעור וכל ערי הנלעד וחצי ארץ
בני עמון עד עווער אשר על פני רבבה: (כו)
ומחשבון עד דרמת המצפה ובטנים וממחנים

di Devir. (27) E nella valle Bet-Haràm e Bet-Nimrà e Succòt e Ssafòn; il rimanente del regno di Sihhòn re di Hheshbòn, con il Giordano per confine, sino all'estremità del lago di Kinnèret (Genesaret), (il tutto) alla riva orientale del Giordano. (28) Egli è questo il retaggio dei Gaditi, diviso tra le loro famiglie; le (suddette) città, colle loro ville. (29) E Mosè diedo alla metà dei figli di Manasse, e la metà della tribù dei Manassiti ebbe (le terre seguenti) da dividersi tra le loro famiglie. (30) Il loro territorio fu da Mahhanàim, tutto il Basciàn, tutto il reame d'Og re di Basciàn, e tutte le ville di Jair, sessanta città, situate nel Basciàn. (31) E metà del Galaad, e Ashtaròt e Edrei, città del reame d'Og nel Basciàn, (appartennero) ai figli di Machir figlio di Manasse, a metà (cioè) dei Machiriti, distribuite tra le loro famiglie. (32) Sono questi quelli, cui Mosè assegnò il retaggio nelle pianure di Moab, alla riva orientale del Giordano di Gericò. (33) Alla tribù poi di Levi Mosè non assegnò retaggio: il Signore, Dio d'Israel, è il loro retaggio, com'egli ha loro promesso.

Haftarà di Massè.

Geremia, II. III. IV.

II. (4) Udite la parola del Signore, voi della casa di Giacobbe; e voi tutte, famiglie della casa d'Israel. (5) Dice così il Signore: Quale slealtà hanno i vostri padri scoperta in me, per cui sonosi da me allontanati, e seguirono cose vane (i falsi dèi), e vaneggiarono? (6) E non dissero: Dove lasciam noi il Signore, il quale ci trasse dal paese di Egitto, il quale ci condusse pel deserto, per terre sterili e sepolcrali, per regioni aride e spaventevoli, per contrade ov'uom non passa, e dove persona non abita? (7) Sì, io vi portai in una terra deliziosa, a goderne i prodotti e l'ubertà; e voi, entrati, profanaste il mio paese, e la mia

עד-נבול לדבר: (כ) ובעמק בית הרם ובית נמרזה וספור וצפון יתר ממלכות סיוון מלך השפון הירדן ויכל עד-קצה ים-ספרות עבר הירדן מנחם: (כח) זאת נחלת בני-נדר למשפחתם הערים וחצריהם: (כט) ויתן משה לחצי שבט מנשה ויהי לחצי משה בני-מנשה למשפחותם: (ל) ויהי גבולם ממחנים כל-הבשן כל-ממלכות עוג מלך-הבשן וכל-חיות יאיר אשר בבשן ששים עיר: (לג) וחצי הגלעד ועשתרות ואדרעי ערי ממלכות עוג בבשן לבני מכיר בני-מנשה לחצי בני-מכיר למשפחותם: (לד) אלה אשר-נחל משה בערבות מואב מעבר לירדן יריחו מנחם: (לז) ולשבט הלוי לא נתן משה נחלה יהוה אלהי ישראל הוא נחלתם כאשר דבר להם:

הפטרת מסעי ירמיה סימן כ' ב' ל'

ב (ז) שמעו דבר-יהוה בית יעקב וכל-משפחות בית ישראל: (ח) אמר יהוה מה-מצאו אבותיכם בי עול כי רחקו מעלי וילכו אחרי ההבל ויהבלו: (ט) ולא אמרו איה יהוה המעלה אתנו מארץ מצרים המוליך אתנו במדבר בארץ ערבה ושוחה בארץ ציה וצלמות בארץ לא-עבר בה איש ולא-ישב אדם שם: (י) ואביא אתכם אל-ארץ נהרמר לאכל פריה וטובה ותבאו

possessione rendeste abominabile. (8) I sacerdoti non dissero: Dove lasciam noi il Signore? — I professanti la legge non mi conobbero (cioè non si curarono di me, diedero giudizi contrarj alla mia legge), i pastori (i re) mi furono ribelli, ed i profeti profetarono in nome del Baal, e seguirono quelli (cioè i falsi dèi) che giovare non possono. (9) Perciò io voglio ancora contendere con voi (prevaricatori dei passati secoli); contenderò cioè coi figli de' vostri figli. (10) Imperocchè passate alle isole dei Kittei e vedete, e mandate presso i Kedareni ed esaminate attentamente; e vedete s'è mai accaduta cosa simile. (11) Ha mai una nazione cangiato dèi? Eppure quelli non sono Dei. Ed il mio popolo cangiò (il Dio, che forma) la sua gloria, in ciò che giovare non può. (12) Stupite, o cieli, di ciò; rimanetene turbati ed attoniti, dice il Signore. (13) Perocchè due mali ha commessi il mio popolo: me abbandonarono, sorgente d'acqua viva, per iscavarsi cisterne, e queste poi rotte, che non contengono l'acqua. — (14) Israel è egli uno schiavo, è egli nato nella schiavitù? Com'è ch'è divenuto preda altrui? (15) Contro di lui ruggirono con alta voce giovani leoni, e ridussero la sua terra a desolazione, le sue città rimaser deserte, prive d'abitanti. (16) Anche i figli di Nof (Menfi) e di Tahhpanhhès (Dafne, amendue città dell'Egitto) ti pascoleranno sulla testa (ciò è detto contro quei re, che minacciati dagli Assiri, stringevano alleanza cogli Egizi). (17) Egli è questo ciò che ti frutterà l'abbandonare il Signore tuo Dio, mentr'egli ti conduce per la (retta) via. (18) Or qual ragione hai tu di porti sulla strada dell'Egitto, per bere dell'acqua del Nilo? E qual ragione avevi di metterti sulla via dell'Assiria, per bere dell'acqua dell'Eufrate? (19) Dovrebbe la tua malvagità disciplinarti, e i tuoi atti di caparbieta dovrebbero correggerti. Conosci (una volta) e vedi che pernicioso ti riesce ed amaro l'abbandonare il Signore tuo Dio, e non avere di me timore, dice il Signore, Iddio Ssevaot. (20) Imperocchè già d'antico io ruppi il tuo giogo, spezzai i tuoi legami; e tu dicesti: Non voglio passare (dalla schiavitù egizia alla servitù del vero Dio). — Ma (in vece) sopra ogni alto colle, e sotto ogni albero frondoso commettevi fornicazioni (cioè adoravi gl'idoli). (21) Ed io t'avea piantata vigna eletta, tutta di

והטמאנו ארץ ארצי ונחלתי שמתי לחועבתי: (ח) הכהנים לא אמרו איה יהוה ותפשי התורה לא ידעוני וחרעים פשעו בי והנבאים נבאו בפעל ואחרי לא יועילו הלכו: (ט) לכן עוד אריב אתכם נאסיהוה ואחדינני בניכם אריב: (י) כי עברו אי כתיים וראו וקדר שלחו והחבוננו מאד וראו הן היתה פואת: (יא) החימיר נוי אלהים והמה לא אלהים ועמי המיר כבודו בלא יועיר: (יב) שמו שמים עלזאת ושערו חרבו מאד נאסיהוה: (יג) כישתים רעות עשה עמי אחי עזבו מקור מים חיים לחצב להם בארות בארות נשפרים אשר לא יכלו המים: (יד) העבד ישראל אסיליד בית הוא מדוע היה לבו: (טו) עליו ישאנו כפרים נתנו קולם וישיתו ארצו לשמה ערו נצחה מבקי ישוב: (טז) נסבנינה ותחפני: ירעוה קדקד: (יז) הלא זאת תעשה לה עובד אתיהוה אלהיה פעת מוליכה בדרך: (יח) ועמה מהלך לדרך מצרים לשמות מי שחור ומהלך לדרך אשר לשמות מי נהר: (יט) תיפנה רעתה ומשבותיה תוכנה ודעי ודאי כידע ומר עובד ארציהוה אלהיה ולא פחדתי אלה נאס אדני יהוה צבאות: (כ) כי מעולם שברתי עלך נמקתי מוסדותי ותאמרי לא אעבוד כי עד-פל נבעה נבחה ותחת פלעץ רענן את צעה ונה: (כא) ואנכי נמעתיה שורק בלה ורע אמרת ואי

sementa infallibile; e come mai mi ti cangiasti in lambrusca, vite selvaggia? (22) Se tu ti lavassi col natro, e adoprassi sapone in grande quantità (nulla ti gioverebbe); il tuo peccato mi sta innanzi indelebile, dice Iddio Signore. (23) Come mai potresti dire: Non mi sono contaminata, non ho seguiti gl'idoli — ? Vedi il tuo contegno nella valle (del figlio d'Hinnòm, dove bruciavansi i giovanetti al Molech), riconosci ciò che hai fatto, tu, giovine veloce cammella, qua e là vagante. (24) (Tu somigli al) l'onagra avvezza a vivere nel deserto, che nel suo appetito (sessuale) assorbe l'aria (cogli aneliti dell'ansietà), e chi mai potrebbe sedarne il bollore? Coloro che la cercano non hanno d'uopo di stancarsi. nel suo mese la trovano (poichè allora, smaniosa, corre qua e là). (25) (Io ti dicea:) Non voler ch' il tuo piede vada scalzo, e la tua gola soffra la sete. — E tu dicesti: È inutile. No; ma amo gli estranei, e quelli voglio seguire. (26) Come vergognasi un ladro quando viene trovato, così dovrebbero vergognarsi quelli della casa d'Israel; essi, i loro re, i loro principi, i loro sacerdoti, ed i loro (falsi) profeti. (27) Dicono ad un legno: Tu sei mio padre; e ad una pietra: Tu ci hai partoriti — volgendo a me la cervice, anzi che la faccia, e nel momento dell'avversità (mi) dicono: Sorgi, e fanne salvi. (28) E dove sono gli dèi che ti sei fatti? Sorgan essi, se salvare ti possono nel momento delle tue calamità. Posciachè quante sono le tue città, altrettanti, o Giuda, divennero i tuoi dèi.

III. (4) E adesso tu mi chiami: Padre mio, tu sei il mio amico sin dalla mia giovinezza.

IV. (1) Se farai, Israel, ritorno a me, dice il Signore, sussisterai; e se toglierai dal mio cospetto le tue abominazioni, non vacillerai. (2) Allora giurerai "Viva il Signore", con sincerità, giustizia e probità; e le genti (le varie tribù) si benediranno in lui, ed in lui si glorieranno.

יְהַפְכֶּתָּ לִי סוּרֵי הַגִּפֶּן וְכִרְיָה: (כג) כִּי אִם־תִּכְבְּסִי בְּנֹתַי וְתִפְרִיֶלֶךְ בְּרִית נִכְתָּם עֲוֹנָה לִפְנֵי נָאֻם אֲדֹנָי יְהוָה: (כד) אֵיךְ תֹּאמְרִי לֹא נִטְמָאתִי אֲחֵרֵי הַבָּעִיִּים לֹא הִלַּכְתִּי רָאִי וְרִפְּךָ בְּגֵיא דָעִי מִהָ עֲשִׂית בְּכִנְיָה קִלְה מִשְׁרֶכֶת דְּרִכֶּיהָ: (כה) פֶּרֶה לְמִד מִדְּבָר בָּאוֹת נִפְשׁוּ שְׁאֵפָה רוּחַ תִּאֲנֶתָה מִי־שִׁיבְנָה כָּל־מִבְקָשֶׁיהָ לֹא יִעֲפּוּ בְּחֹדֶשָׁה יִמְצְאוּנָה: (כו) מִנְעֵה נִגְלָה מִיֶּחֱף וְגִוּוֹנָה מִצְמָאֶת וְתֹאמְרִי נוֹאֵשׁ לֹא־כִי־אֲתִכְתִּי וְרִים וְאַחֲרֵיהֶם אֵלֶּה: (כז) כִּבְשֶׁת גִּבֹּב כִּי יִמְצָא בֵּן הוֹכִישׁוּ בֵּית יִשְׂרָאֵל הַמָּדָה מִלְכֵיהֶם שָׂרֵיהֶם וְכֹהֲנֵיהֶם וְנִבְיָאֵיהֶם: (כח) אֲמֹרִים לַעֲץ אָבִי אֲמַר וְלֶאֱבֹן אֶת יְלִדְתִּי כִּי־בָנוּ אֵלֶי עֶרְבָה וְלֹא פָנִים וּבָעֵת רָעָתָם יֹאמְרוּ קוֹמָה וְהוֹשִׁיעֵנו: (כט) וְאֵיה אֱלֹהֶיהָ אֲשֶׁר עֲשִׂית לָךְ יִקְוֹמוּ אִם־יִשְׁעוּהָ בְּעֵת רָעָתָה כִּי מִסְפָּר עֶרְבָה תִּהְיֶה אֱלֹהֶיהָ יְהוָה:

ג (7) וְהִלֹּא מַעֲתָה קָרָאתִי לִי אָבִי אֱלֹהִי גִעְרִי אֲתָה:

וְחִסְפָּדִים מוֹסִיפִין

ד (6) אִם־תִּשְׁבֹּב יִשְׂרָאֵל נָאֻם־יְהוָה אֵלֶי תָשׁוּב וְאִם־תִּסְדֹּר שְׁקוּצָה מִפְּנֵי וְלֹא תִגְדֹּר: (7) וְנִשְׁבַּעְתָּ חַי־יְהוָה בְּאֵמַת בְּמִשְׁפָּט וּבְצִדְקָה וְהִתְבָּרְכוּ בּוֹ גּוֹיִם וְכוּ יִתְהַלְלוּ:

נִפְשָׁה קו וְגִוּוֹנָה קו יִלְדֵּתָנוּ קו קִרְאָת קו

Altra Haftarà di Massè.

Giosuè, XIX. XX. XXI.

XIX. (51) Sono questi i retaggi che Eleazzaro sacerdote e Giosuè figlio di Nun, e i capi dei casati delle tribù dei figli d'Israel, distribuirono, colla sorte, in Scilò, innanzi al Signore, all'ingresso del padiglione di congregazione; e poi ch'ebbero terminato di spartire il paese.

XX. (1) Il Signore parlò a Giosuè, con dire: (2) Parla ai figli d'Israel, con dire: Assegnatevi le città d'asilo, di cui v'ho parlato per mezzo di Mosè. (3) Perchè vi fugga l'omicida, che avesse ucciso una persona in errore, per inavvertenza; e (quelle città) vi serviranno d'asilo contro il Goèl dell'ucciso. (4) Colui fuggirà ad una di queste città, e si fermerà all'ingresso della porta della città, ed esporrà le sue ragioni agli anziani di quella città, e questi l'accoglieranno nella città, e gli daranno un luogo, ed egli resterà presso di loro. (5) E quando il Goèl dell'ucciso l'inseguia, essi non gli consegneranno l'omicida; poich'egli ha percosso il suo prossimo per inavvertenza, senza che per l'addietro gli fosse nemico. (6) Egli resterà in quella città, sin che siasi presentato all'assemblea per esserne giudicato, (indi, quando venga conosciuta la sua innocenza, vi resterà) sino alla morte del sommo sacerdote che sarà in quei tempi; ed allora l'omicida farà ritorno alla città, ond'era fuggito, e si recherà nella sua città e nella sua casa. (7) Ed egli lo consacrarono (a quest'oggetto) Kèdesh nella Galilea, nel monte di Naftali, o Sichem nel monte d'Efraim, e Kirjat-Arbà, cioè Hhevron, nel monte di Giuda. (8) E alla riva orientale del Giordano di Gerico costituirono (città d'asilo, tra quelle) della tribù di Ruben, Bèsser, nella landa detta la pianura;

הפסוק מסעי ביהושע סימן י"ט כ"ה

כמנהג איטליאני

יט (כ) אלה הנחלת אשר נתנו אלעזר הכהן ויהושע בן-נון וראשי האבות למטות בני ישראל בנחל | בשלה לפני יהוה פתח אהל מועד ויכלו מחלק את-הארץ: כ (6) וידבר יהוה אל-יהושע לאמר: (3) ודבר אל-בני ישראל לאמר תנו לכם את-ערי המקלט אשר-דברתי אליכם ביד-משה: (א) לנו שמה רוצח מכה גפוש בשוגגה בבלי-דעת ותנו לכם למקלט מנאל הדם: (7) וגם אל-אחיה | מהערים האלה ועמד פתח שער העיר ודבר באזני וקני העיר הלא את-דבריו ואספו אתו העירא אליהם ונתנו לו מקום וישב עמם: (8) וכי ירדף גאל הדם אחיו ולא-ימנו את-הרוצח בידו כי בכל-דעת הבה את-העיר ולא-שגא הוא לו מתמול שלשום: (1) וישב בעיר הלא עד-עמדו לפני העדה למשפט עד-מות הכהן הגדול אשר יהיה בימים ההם אז | ישוב הרוצח ובא אל-עירו ואל ביתו אל-העיר אשר-גם משם: (1) ויקדשו את-קדש בגליל בתר גפתי ואת-שכם בתר אפרים ואת-קריית ארבע היא חברון בתר יהודה: (8) ומעבר לירדן מן-הנה נתנו את-בצר

e della tribù di Gad, Ramót, nel Galaad; e della tribù di Manasse, Golán nel Bascián. (9) Queste furono le città destinate per tutt' i figli d' Israel, e pel forestiere dimorante tra essi, ove fugga chiunque per errore avesse ucciso una persona; perch' egli non venga tolto di vita dal Goél dell' ucciso innanzi che siasi presentato all' assemblea.

XXI. (1) Indi accostaronsi i capi dei casati dei Leviti ad Eleazzaro sacerdote, ed a Giosuè figlio di Nun, ed ai capi dei casati delle tribù dei figli d' Israel. (2) E parlarono loro in Scilò, nella terra di Canaan, con dire: Il Signore ha comandato per l' organo di Mosè di assegnarci delle città ove abitare, coi loro pomerj, pel nostro bestiame. (3) E i figli d' Israel diedero del proprio retaggio, ai Leviti, per comando del Signore, le seguenti città, coi loro pomerj.

Haftara d'ogni Sabato, che sia Capo di mese.

Isaia, Capo ultimo.

(1) Dice così il Signore: Il cielo è il mio trono, e la terra lo sgabello de' miei piedi. Dove mai sarebbe la casa che voi mi potreste fabbricare; e dove il luogo, che potreste assegnarmi per mio riposo? (2) Tutte queste cose, è la mia mano che le fece, esistettero tutte a un detto del Signore. E solo a colui io rivolgo il guardo, il quale è umile e di spirito dimesso, e premuroso si presta alla mia parola (a' miei comandamenti). (3) (Ma ora) quegli che scanna (in sacrificio) un bue, commette (anche) un omicidio; quegli che (mi) sacrifica un agnello, ammazza un cane (agl' idoli); colui che mi presenta una oblazione, offre (agli dèi) il sangue porcino; colui che (m') arde incenso, benedice falsi dèi. Essi prediligono le loro consuetudini, e portano affetto alle loro abominazioni. (4) Ed anch' io adotterò il loro beffardo procedere, e ciò che temono farò loro sopravvenire; poscia che chiamai, nè alcuno rispose, parlai e non diedero ascolto, e fecero ciò che è male ai miei occhi, e quello che

במדבר במישר ממפתח ראובן ואת דאמות בגלעד
ממפתח נד ואת גלון בבשן ממפתח מנשה: (ט)
אלה היו ערי המועדה לכל בני ישראל ולגור
הגר בתוכם לגוים שמה כל מכה נפש בשונה
ולא ימות ביד גאל הדם עד עמדו לפני העדה:
כא (ה) וישו ראשי אבות חלונים אל אלקעזר הכהן
ואליהושעו בנגון ואל ראשי אבות הממות לבני
ישראל: (ז) וידברו אליהם בשלה בארץ פגעו
לאמר יהוה צוה ביד משה לתת לנו ערים לשבת
ומגורשיתן לכהמתינו: (א) ויתנו בני ישראל
ללויים מגורשיתן אלפי יהוה את הערים האלה
ואת מגורשיתן:

-ל
-אל
-גל
-גל
-גל
-גל

הפטרת שבת וראש חדש נמשכה סיון ס"ו

(ה) בזה אמר יהוה השמים בסאי והארץ הדם נגלי
איוזה בית אשר הבגדלי ואיוזה מקום מגורתי:
(ז) ואת כל אלה ידי עשתה ויהיו בל אלה נאם
יהוה ואדונה אביט אל עני ונבהרתי וחרד על
דברי: (א) שוחט השור מכה איש וזבח השם ערף
כלב מעלה מנחה דם חזיר מוקד לבנה מכה
און גסהמה בחרו בדרבניהם ובשקוציהם גבשם
הפצה: (ז) גסאני אבחר בתעלוליהם ומגורתם
אביא להם יען קראתי ואין עונת דברתי ולא
שמעו ויעשו הרע בעיני ובאשר לא חפצתי

a me non piace predilessero. (5) Udite la parola del Signore, voi che premurosi vi prestate a' suoi comandi. I vostri fratelli (quelli del versetto 3), che v'odiano e respingono, dicono (con ironia): In grazia del proprio nome mostrisi glorioso il Signore, in guisa che possiamo esser testimonj della vostra gioja, e rimanerne svergognati. (6) (Ma ecco che) alto fragore farsi udire dalla città, farsi udire dal Tempio, odesi il Signore, che rende il guiderdone a' suoi nemici. (7) Prima che senta le doglie, ha già partorito; innanzi che le venga alcun dolore, ha dato fuori un maschio. (8) Chi ha mai udito simil cosa? Chi ha mai vedute cose simili? Potrebbe ella una popolazione esser partorita in un giorno? Nascerebbe ella una nazione tutto ad un tratto? E Sion ebbe le doglie, e partori tutt'ad un tratto i suoi figliuoli. (9) Farei io arrivare all'atto del parto, e non farei partorire? dice il Signore. E mentre son io il genitore, impedirei io il parto? dice il tuo Dio. (10) Rallegratevi con Gerusalemme, e giubilate del suo bene, voi tutti che n'eravate amici; gioite con essa, voi tutti ch'eravate per essa in lutto. (11) Affinchè abbiate a poppare a sazietà della mammella delle sue consolazioni; affinchè abbiate a succhiare deliziosamente della zizza della sua gloria. (12) Imperciocchè dice così il Signore: Ecco ch'io fo scorrere ad essa, quasi fiume, la pace (la felicità); ed a guisa di torrente inondante, l'opulenza delle nazioni, e voi succhierete: sarete portati sopra il fianco, e sulle ginocchia accarezzati. (13) Come uno è dalla madre confortato, così voi sarete confortati da me; in Gerusalemme cioè troverete il vostro conforto. (14) Alle cose che vedrete il vostro cuore gioirà, e le vostre ossa come la verzura fioriranno (ringiovaniranno). La mano del Signore si farà conoscere a pro de' suoi servi, ed egli si mostrerà irato a' suoi nemici. (15) Imperocchè il Signore è per venire nel fuoco, e sono come la procella i suoi carri. (Viene) per calmare (sfogare) con calore l'ira sua, ed il suo sdegno con vampe di fuoco. (16) Sì, col fuoco il Signore litigherà, e colla sua spada, con ogni mortale; e numerosi saranno del Signore gli uccisi. (17) Coloro che pretendono santificarsi e purificarsi negli orti, segugando una (che sta) in mezzo; i quali mangiano la carne del majale, e d'altri animali impuri, del sorcio

בחרו: (א) שמעו דברי יהוה הנחרדים אל דברו אמרו אחיכם שגאיכם מגדיכם למען שמי יכבד יהוה וגראה בשמחתכם והם יבשו: (ב) קול שאון מעיר קול מהיכד קול יהוה משלם גמול לאיביו: (ג) במרם תחיל ילדה במרם יבוא תבד לה והמליטה זכר: (ד) מי שמע כזאת מי ראה כאלה הניחל ארץ ביום אחד אס יולד גוי פעם אחת ביי תלה גס ילדה ציון את יבניה: (ה) האני אשביד ולא אוליד אמר יהוה אס אני המוליד ועצרתני אמר אלהי: (ו) שמתו את ירושלם וגילו בה כל אהביה שישו אתה משוש כל המתאבלים עליה: (ז) למען תינקו ושבעתם משד תנחמיה למען תמצו והתעננתם מני כבוד: (ח) כי כה אמר יהוה הנני גומה אליה כנהר שלום וכנהל שומה כבוד גוים וינקתם על צד תנשאו ועל ברבים תשעשעו: (ט) באיש אשר אמו תנחמנו בן אנכי אנהמכם ובירושלם תנחמו: (י) וראיתם וישש לבכם ועצמותיכם כדשא תפרתנה וגודעה יד יהוה את עבדיו וועם את איביו: (יא) כי תהנה יהוה באש יבוא ובסופה מרפבתיו להשיב בחמה אפו וגערתו בלחי אש: (יב) כי באש יהוה נשפט ובחרבו את כל בשר ורבו חללי יהוה: (יג) המתקדשים והמפחדים אל הגנות אחר אחר בתוך אכלי בשר תחזיר והשקץ והעכבר יחדו יספו נאס-

eziandio; tutti egualmente periranno, dice il Signore. (18) Le loro azioni e i loro pensieri sono pervenuti (a me); perlocchè io farò sì che tutte le nazioni ed i linguaggi si radunino e vengano a vedere la mia gloria. (19) Farò in coloro un prodigio, e lasceronne andar salvi alcuni, e recarsi presso alle nazioni, agli abitanti di Tarsis, Pul e Lud, popoli arcieri, ed a quelli di Tuval e Javan, regioni lontane, ove non si è udita la mia fama, nè veduta la mia gloria; ed essi narreranno la mia gloria tra le genti. (20) E quelle porteranno tutt' i vostri fratelli da tutte le regioni, qual tributo al Signore, sui cavalli, coi cocchi, coi carri coperti, sui muli e sui dromedarij, al monte a me sacro, cioè a Gerusalemme, dice il Signore, nella guisa ch' i figli d' Israel recano le oblazioni in vasi puri alla Casa del Signore. (21) Ed anche alcuni di quelli (di quei carri e di quegli animali) accetterò, ad uso dei sacerdoti e dei Leviti, dice il Signore. (22) Sì, nella guisa ch' il nuovo cielo e la nuova terra ch' io sono per fare, dureranno davanti a me (per mia volontà), così durerà la vostra discendenza e il vostro nome. (23) Ogni capo di mese ed ogni Sabato verranno individui d' ogni nazione a prostrarsi innanzi a me, dice il Signore. (24) E uscendo vedranno i cadaveri di coloro che mi furono infedeli; (vedranno) ch' il verme che li roderà non morrà, ed il fuoco che gli arderà non estinguerassi, e saranno oggetto d' orrore ad ogni mortale.

**Haftarà d' ogni Sabbato, al quale succeda
immediatamente Capo di mese.**

I. Libro di Samuel, Capo XX.

(18) Gionata gli disse: Domani è Capo di mese, e verrà chiesto di te, poichè il tuo posto sarà vuoto. (19) Quindi sin dopo domani starai laggiù, ti recherai

יְהוָה: (יח) וְאֶנֶכִּי מַעֲשֵׂיהֶם וּמַחֲשַׁבְתֵּיהֶם בָּאָה לְקַבֵּץ אֶת־כָּל־הַגּוֹיִם וְהַלְשֹׁנוֹת וּבָאוּ וְרָאוּ אֶת־כְּבוֹדִי: (יט) וְשָׁמַתִּי בָהֶם אֹת וְשַׁלַּחְתִּי מֵהֶם פְּלִיטִים אֶל־הַגּוֹיִם מִרְשֵׁשׁ כּוֹל וְלֹד מִשְׁכִּי קִשֵּׁת תּוֹבֵל וַיּוֹן הָאֲנִים הַרְחִיקִים אֲשֶׁר לֹא־שָׁמְעוּ אֶת־שְׁמִיעִי וְלֹא־דָאוּ אֶת־כְּבוֹדִי וְהִגִּידוּ אֶת־כְּבוֹדִי בְּגוֹיִם: (כ) וְהִבִּיאוּ אֶת־כָּל־אֲחֵיהֶם מִכָּל־הַגּוֹיִם מִנְּהָה לַיהוָה בְּסוּסִים וּבִרְכָב וּבַצִּבִּים וּבַפָּרָדִים וּבַפָּרָדֹת עַל חֵר קֹדֶשׁ יְרוּשָׁלַם אָמַר יְהוָה בְּאֶשֶׁר יָבִיאוּ בְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת־הַמִּנְחָה בְּכָל־מַחֲוֹר בֵּית יְהוָה: (כא) וְנִסַּם־מֵהֶם אֶקַּח לְכֹהֲנִים לְלוֹיִם אָמַר יְהוָה: (כב) כִּי בְּאֶשֶׁר הַשָּׁמַיִם הַחֲדָשִׁים וְהָאָרֶץ הַחֲדָשָׁה אֲשֶׁר אֲנִי עֹשֶׂה עִמָּדִים לִפְנֵי נְאֻם־יְהוָה כִּן יַעֲמֹד וְרַעֲבָם וְשָׁמְכָם: (כג) וְהָיָה מִדִּי־חֲדָשׁ בַּחֲדָשׁוֹ וּמִדֵּי־שַׁבָּת בְּשַׁבָּתוֹ יָבוֹא כָל־בָּשָׂר לַהֲשִׁתַּחֲוֹת לִפְנֵי אָמַר יְהוָה: (כד) וַיֵּצְאוּ וְרָאוּ בְּפָנָי הָאֲנָשִׁים הַפְּשָׁעִים כִּי כִי הוֹלַעְתֶּם לֹא־חַמּוֹת וְאִשִּׁם לֹא תִכְבֶּה וְהָיוּ הַרְאֹן לְכָל־בָּשָׂר:

והיה מדי חדש בחדשו ומדי שבת בשבתו יבוא כל בשר להשתחוות לפני אמר יי:

הפטרות מחר חדש בשמואל א' סימן כ'

(יח) ויאמרו לו יהונתן מחר חדש וגמקדמך כי יפקד משקבך: (יט) ושלשת חגד מאד וכאת אל-

cioè al luogo dove ti nascondesti nel dì del (noto) fatto, e te ne starai presso alla pietra detta Ezel. (20) Ed io tirerò tre frecce dall'un dei lati, in guisa da mandarle lungi dal bersaglio. (21) Ora, quand'io manderò il garzone, (cui dirò:) Va, trova le frecce — se dirò al garzone: Ecco, le frecce sono più in qua — prendi questo segnale, e vieni, poichè è pace a te, e non v'è alcun pericolo, viva il Signore. (22) Ma se io dirò così al garzone: Ecco, le frecce sono più in là — vanne, poichè il Signore ti vuol via. (23) Quanto poi al discorso che abbiamo tenuto io e tu, ecco il Signore è (testimonio e giudice) fra me e te per sempre. (24) Davide si nascose nella campagna. Indi fu il Capo di mese, ed il re sedette al pranzo per mangiare. (25) Il re stette al suo posto d'ogni altra volta, al posto (cioè) vicino al muro, e Gionata si alzò, ed Abner stette al fianco di Saul, e rimase vuoto il luogo di Davide. (26) Saul non parlò nulla in quel giorno; poichè disse: È un accidente; egli non si troverà in istato di purità, poichè non suol esser puro. (27) Indi alla dimane del Capo di mese, (cioè) nel secondo (giorno del mese), rimase (ancora) vuoto il luogo di Davide; e Saul disse a Gionata suo figlio: Com'è ch' il figlio d' Isciai non è venuto al pranzo nè jeri nè oggi? (28) E Gionata rispose a Saul: Davide mi chiese il permesso di recarsi a Betlemme. (29) Disse cioè: Lascia ch' io vada, poichè abbiamo in città una festa di famiglia, ed egli, mio fratello (maggiore) mi comandò (di recarmivi); or dunque, se trovo grazia appo te, lascia che, alla sfuggita, io vada a vedere i miei congiunti. — È perciò che non venne alla tavola del re. (30) Saul s'accese d'ira contro Gionata, e gli disse: Figlio d'una femmina di storta educazione! Non so io che tu prediligi il figlio d' Isciai, a tua ignominia, e ad ignominia delle vergogne di tua madre? (31) Perocchè tutto il tempo ch' il figlio d' Isciai è vivo sulla terra, non sarai sicuro tu e il tuo regno. Or dunque manda (per esso) e fammelo venire, poichè

המקום אשר נסתרת שם ביום המעשה וישבת
אצל האבן האזל: (כ) ואני שלשת החצים צפה
אורה לשלחתי למטרה: (כא) והנה אשלח את
הנער זה מצא את החצים אם אמר אמר לנער הנה
החצים | ממנו והנה קחנו וכאה פירשלו לך ואין
דבר מריהוה: (כב) ואם יראה אמר לעלם הנה החצים
ממנו והלאה לך כי שלחך יהוה: (כג) והדבר אשר
דברנו אני ואתה הנה יהוה ביני ובינה עד עולם:
(כד) ויסתר דוד בשדה נתי חרש וישב המלך על
הלחם לאכול: (כה) וישב המלך על מושבו כפעם
כפעם אל מושב הקיר ויקם יהונתן וישב אבנך
מצד שאול ויפקד מקום דוד: (כו) ולא דבר שאול
מאומה ביום ההוא כי אמר מקרה הוא בלתי מהור
הוא כילא מהור: (כז) ויהי ממחרת החדש השני
ויפקד מקום דוד ויאמר שאול אל יהונתן בן מדוע
לא בא בן דודי גסיתמול גסיתמול אל הלחם:
(כח) ויען יהונתן את שאול גשאל גשאל דוד מעמך
עד בית לחם: (כט) ויאמר שלחני נא כי ובה משפחה
לנו בעיר והוא צוהלי אחי ועפה אם מצאתי חן
בעיניך אמלטה נא ואראה את אחי על כן לא בא
אל שלחן המלך: (ל) ויחרא שאול ביהונתן
ויאמר לו בן נעות המרדות הלא ידעת כי יבחר
אפה לבן דודי לבשת ולבשת ערות אמה: (לא) כי
כל הימים אשר בן דודי חי על האדמה לא תבון
אתה ומלכותך ועפה שלח ובה אחי אלי כי בן

egli è reo di morte. (32) Gionata rispose a Saul suo padre, e gli disse: Perchè sarebb'egli fatto morire? Che ha egli fatto? (33) Saul gettò contro di lui la lancia per percuoterlo, e Gionata conobbe che la cosa era decisa da suo padre di far morire Davide. (34) Gionata si alzò da tavola acceso d'ira, e non pranzò nel giorno susseguente al Capo del mese, essendo addolorato per Davide, vedendosi svillaneggiato dal padre (per l'amicizia che lo legava al medesimo Davide). (35) Alla dimane Gionata uscì in campagna, al luogo concertato con Davide, avendo seco un piccolo garzone. (36) E disse al suo garzone: Corri a trovare le frecce ch'io son per trarre. — Il garzone si diede a correre, ed egli tirò la freccia in guisa che passasse al di là (del sito dove trovavasi il fanciullo). (37) Il garzone arrivò al luogo della freccia che avea lanciato Gionata, e Gionata gridò dietro al garzone e disse: La freccia è più in là (cioè: ve n'è un'altra più in là). (38) Gionata gridò dietro al garzone: Presto, affrettati, non ti trattenere. — Il garzone di Gionata raccolse le frecce e sen venne al suo padrone. (39) Il garzone non comprese nulla, soli Gionata e Davide sapevano la cosa. (40) Gionata consegnò le sue armi al suo garzone, e gli disse: Va, porta in città. (41) Il garzone rientrò (in città), e Davide si alzò dal sito verso mezzodì (ov'era nascosto), e si gettò boccone a terra, e si prostrò tre volte (in atto di ringraziar Gionata che gli salvava la vita, avvertendolo del pericolo), e si baciaron l'un l'altro, e si piansero reciprocamente (pensando che quello poteva essere l'ultimo loro colloquio), locchè Davide fece straordinariamente. (42) Gionata disse a Davide: Va in pace. Quanto al giuramento che abbiám fatto noi due nel nome del Signore, con dire....., il Signore sarà (testimonio e giudice) fra me e te, e fra la mia e la tua discendenza, per sempre.

מות הוא: (33) ויען יהונתן את-שאוֹל אָבִיו ויאמר אליו לָמָּה יוֹמֵת מָה עָשָׂה: (34) ויסל שאול את-החֶבֶרֶת עָלָיו לְהַכּוֹתוֹ וידע יהונתן כִּי-כָלָה הָיָא מַעֵם אָבִיו לְהַמִּית אֶת-דָּוִד: (35) ויקם יהונתן מֵעַם הַשְּׁלֵמֹן בַּחֲרִי-אָף וְלֹא-אָכַל בַּיּוֹם-הַהוּא הַשֵּׁנִי לֶחֶם כִּי נִעְצַב אֶל-דָּוִד כִּי הִבְלִמוֹ אָבִיו: (36) ויהי בבקר ויצא יהונתן הַשָּׂדֶה לְמוֹעֵד דָּוִד ונער קָמָן עִמּוֹ: (37) ויאמר לְנִעְרוֹ רֵץ מֵאַחֲנָא אֶת-הַחֲצִים אֲשֶׁר אֲנִי מוֹנֶה הַנֶּעַר רֵץ וְהוֹאֲדִירָה הַחֶצִי לְהַעֲבֹרוֹ: (38) ויבא הַנֶּעַר עַד-מְקוֹם הַחֶצִי אֲשֶׁר יָרָה יְהוֹנָתָן ויקרא יהונתן אֶת-הַנֶּעַר ויאמר הֲלֹא הַחֶצִי מִמָּוֶה וְהִלָּאֵה: (39) ויקרא יהונתן אֶת-הַנֶּעַר מִהֶרֶה חוּשָׁה אֶל-תַּעֲמֵד וילקט נֶעַר יְהוֹנָתָן אֶת-הַחֶצִי ויבא לְאֲדָנָיו: (40) וַהֲנֶעַר לֹא-יָדַע מֵאוּמָה אֶד יְהוֹנָתָן וְדוֹד יָדָעוּ אֶת-הַדְּבָר: (41) ויתן יְהוֹנָתָן אֶת-כָּלֹו אֶל-הַנֶּעַר אֲשֶׁר לוֹ ויאמר לוֹ לֹא תֵבִיא הָעִיר: (42) הַנֶּעַר בָּא וְדוֹד קָם מֵאֶצֶל הַגִּבּוֹר ויפל לְאָפָיו אֶרְצָה וישתחו שלש פְּעָמִים וישקו אִישׁ אֶת-רֹעֵהוּ ויכּוּ אִישׁ אֶת-רֹעֵהוּ עַד-דָּוִד הַגִּבּוֹר: (43) ויאמר יְהוֹנָתָן לְדוֹד לֹא לְשָׁלוֹם אֲשֶׁר נִשְׁבַּעְנוּ שְׁנֵינוּ אֲנַחְנוּ בְּשֵׁם יְהוָה לֵאמֹר יְהוָה יִהְיֶה בֵּינוּ וּבֵינָהּ וּבֵין וְרָעִי וּבֵין וְרָעָה עַד-עוֹלָם:

Haftara del primo giorno di Sciavuöt.

Ezechiel, Capo I.

(1) Accadde nell'anno trentesimo, nel mese quarto, ai cinque del mese, mentr'io era in mezzo agli emigrati, sul fiume Kevâr (Chabora, nella Mesopotamia), che, apertosi il cielo, vidi visioni divine. — (2) Ai cinque del mese (nell'anno suaccennato), ch'è l'anno quinto dell'emigrazione del re Jehojachin; (3) La parola del Signore fu ad Ezechiel sacerdote, figlio di Buzi, nella terra dei Caldei (cioè formante parte dell'impero babilonese), sul fiume Kevâr; e fu sopra di lui la mano del Signore. — (4) E vidi, ed ecco un vento procelloso veniente dal settentrione, nube grande, e fuoco appreso in sè stesso (cioè da nulla alimentato), con un chiarore all'intorno; e di mezzo (appariva) una specie di Hhashmâl, di mezzo (cioè) al fuoco. (5) Di mezzo al medesimo (appariva) la figura di quattro animali. Ed era tale il loro aspetto: avevano figura umana; (6) Ed ognuno aveva quattro facce, ed ognuno aveva quattro ale. (7) I loro piedi (sembravano) un piede uguale (cioè terminavano tutti ad uno stesso piano, e presentavano quasi una superficie uguale); e la pianta dei loro piedi era come quella del piede del vitello; ed erano sfolgoreggianti a guisa del rame rilucente. (8) Avevano sotto alle ali mani da uomo, da tutte le quattro parti; ed avevano volti e le ale da tutte le quattro parti. (9) Le loro ale erano congiunte l'una all'altra. Non si voltavano nel camminare, (ma da qualunque parte andassero) andava ciascheduno nella direzione della propria faccia (cioè d'una delle quattro sue facce). (10) La figura della loro faccia era faccia d'uomo: ed avevano tutti e quattro alla destra faccia di leone, ed alla sinistra faccia di bue, ed avevano altresì tutti e quattro faccia d'aquila. (11) Le loro facce avevano al di sopra le loro ale distese: ciascheduno ne aveva due congiunte, e due ne coprivano i corpi. (12) Ciascheduno andava nella direzione della propria faccia; dov'era l'ispirazione d'andare andavano, non voltavansi nel camminare. (13) Quanto all'aspetto degli animali, essi sembravano ardenti brace

הפמרה ליום ראשון של שבועות יחזקאל סימן ה' ו'

(6) ויהי בשלשים שנה ברביעי בחמשה לחדש ואני בתוך החגלה על גג הרצבב נפתחו השמים ואראה מראות אלהים: (3) בחמשה לחדש היה השנה החמישית לגלות המלך יויכין: (4) היה היה דבר יהוה אליהם ואל בני בניו הבתן בארץ פשרים על גג הרצבב ויהי עלי שם ידיהוה: (7) וארא והנה רוח סערה באה מן הצפון ענן גדול ואש מתלקחת וגנה לו סביב ומתוכה בעין החשמל מתוך האש: (8) ומתוכה דמות ארבע חיות ויה מראיהן דמות אדם להנה: (9) וארבעה פנים לאחת וארבע פנים לאחת להם: (10) ובגליהם רגל ישנה ובגליהם כנף רגל עגול ונצצים בעין נחשת קקל: (11) ויהו אדם מפתח פניהם על ארבעה רבועים ופניהם ובגליהם לארבעהם: (12) חברת אשה אל אחותה פניהם לא יסבו בלכתן איש אל עבר פניו ילכו: (13) ודמות פניהם פני אדם ופני אריה אל תימן לארבעתם ופני שור מחשמאל לארבעתן ופני נמר לארבעתן: (14) ופניהם ובגליהם פרוות מלמעלה לאיש שמים חוכרות איש ושתים מכפות את גויתיהנה: (15) ואיש אל עבר פניו ילכו אל אשר יהיה שמה הרוח ללכת ילכו לא יסבו בלכתן: (16) ודמות

di fuoco, sembravano tizzoni. Fuoco scorreva tra gli animali; ed il fuoco mandava chiarore, e dal fuoco uscivano lampi. (14) Gli animali correvano qua e là, a guisa di stella cadente. (15) Contemplando quegli animali, vidi in terra una ruota presso (ognuno de) gli animali, con quattro facce. (16) Quanto all'aspetto delle ruote ed al loro lavoro (alla loro forma), esse somigliavano al crisolito, ed avevano tutt'e quattro una stessa figura. Il loro aspetto e la loro forma erano come sarebbe una ruota dentro ad un'altra ruota. (17) (Quindi) nel camminare potevano andare per tutte le quattro direzioni, senza volgersi nel loro cammino. (18) I loro dorsi poi — ed essi avevano alta e spaventevole statura — i dorsi (dico) di tutti e quattro erano pieni d'occhi all'intorno. (19) Quando camminavano gli animali, camminavano presso di loro le ruote; e quando gli animali sollevavansi da terra, sollevavansi le ruote. (20) Là, ov'era l'ispirazione (degli animali) d'andare, andavano; ivi era l'ispirazione (anche delle ruote) d'andare. Così pure le ruote si sollevavano insieme a quelli, poichè la medesima ispirazione ch'era negli animali era nelle ruote. (21) Quando quelli camminavano, camminavano anche queste; quando quelli arrestavansi, e queste si arrestavano; e quando quelli sollevavansi da terra, sollevavansi insieme ad essi le ruote: perocchè la medesima ispirazione ch'era negli animali era nelle ruote. (22) Sopra la testa di quegli animali appariva uno strato, simigliante a spaventevole ghiaccio, disteso al di sopra delle loro teste. (23) E sotto a quello strato le loro ale erano diritte l'una rispetto all'altra (cioè formavano quasi una superficie uguale). Ciascheduno poi ne aveva altre due che ne coprivano i corpi. (24) Io udiva il romore delle loro ale quando camminavano, simile al romore di grandi acque, simile alla voce dell'Onnipotente; romore fragoroso, pari a quello d'un esercito. Quando poi arrestavansi, lasciavano quiete le proprie ale. (25) Ed un romore si faceva (anche) sentire d'in su lo strato ch'era sul loro capo. Quando poi s'arrestavano, lasciavano quiete le loro ale. (26) Ed al di sopra dello strato ch'era sul loro capo, appariva come una pietra di zaffiro della forma d'un trono, e su quella

החיות מראיהם כנגח לאש בערות כמראה הלפידים
היא מתהלכת בין החיות ונגה לאש ומן האש
יוצא ברק: (7) והחיות רצוא ושוב כמראה הכוכב:
(8) וארא החיות והנה אופן אחד בארץ אצל
החיות לארבעת פגיו: (9) מראה האופנים
ומעשיהם כעין פרש'ש ודמוית אחד לארבעתן
ומראיהם ומעשיהם כאשר יהיה האופן בתוך
האופן: (10) על ארבעת רבניהן בלכתם ילכו לא
יסבו בלכתן: (11) ונביתן ונבה להם ויראה להם
ונבהם מלאת עינים סביב לארבעתן: (12) ובלכת
החיות ילכו האופנים אצלם ובהנשא החיות מעל
הארץ ינשאו האופנים: (13) על אשר יהיה שם
הרוח ללכת ילכו שמה הרוח ללכת והאופנים
ינשאו לעמדם כי רוח היתה באופנים: (14)
בלכתם ילכו ובעמדם יעמדו ובהנשאם מעל
הארץ ינשאו האופנים לעמדם כי רוח היתה
באופנים: (15) ודמות על דאש היתה רקיע
כעין הקרח הנורא גמול על דאשיהם מלמעלה:
(16) ותחת הרקיע בנפיהם ישדות אשה אל אחותה
לאיש שתים מבפות להנה ולאיש שתים מבפות
להנה את נותיהם: (17) ואשמע את קול בנפיהם
בקול מים רבים בקול שדי בלכתם קול המלה
בקול מחנה בעמדם תרפניה בנפיהם: (18) ויהי
קול מעל לרקיע אשר על דאשם בעמדם תרפניה
בנפיהם: (19) וממעל לרקיע אשר על דאשם

figura d'un trono eravi in alto una immagine d'aspetto umano. (27) Vidi (cioè) una specie di Hhashmâl entro ad una sembianza di fuoco che lo circondava, (e ciò) dall'apparenza de' suoi lombi in su, e dall'apparenza de' suoi lombi in giù vidi una sembianza di fuoco, attorniato da chiarore. (28) Come l'aspetto dell'iride, che si forma nella nube in un giorno di pioggia, tale era l'aspetto del chiarore all'intorno. — Tale appariva la immagine della Maestà del Signore; ed io, ciò vedendo, mi gittai sulla mia faccia, e udii la voce d'uno che parlò.

III. (12) Indi lo spirito (di Dio) mi alzò, ed io intesi dietro a me il suono d'una grande scossa. Benedetta la Maestà del Signore, (che partiva) dal suo luogo.

Haftarà del secondo giorno di Sciavuôt.

Abaccùc, Capi II. III.

II. (20) Il Signore è nel suo santo Tempio: silenzio innanzi a lui, o terra tutta!

III. (1) Preghiera d'Abaccùc profeta, del genere (di poesia detto) Sciggajôn. (2) Signore! All'udire la tua fama (cioè gli antichi miracoli) rimasi (ognora) impaurito. Signore! Richiama in vita l'opera tua (mostra ancora la tua potenza) in mezzo a questi anni (nelle urgenze attuali); in mezzo a questi anni rendila (nuovamente) conosciuta. Nell'ira sii memore della clemenza. (3) (Si.) Iddio, da Temàn, viene; il Santo, dal monte di Paràn. La sua maestà copre il cielo, e ripiena è la terra della sua luce, (4) La quale risplende al par del sole. D'attorno a lui spandonsi raggi luminosi, ed ivi è l'occulta sua potenza. (5) Gli va innanzi la mortalità, e gli tengon dietro i morbi epidemici. (6) Egli si ferma, e fa tremar la terra; getta uno sguardo, ed abbatte le genti: vanno in pezzi i monti altissimi, abbassansi i colli eccelsi. — Eccelsi sono i passi suoi. (7) In rovina vidi i padiglioni di Cuscian, tremanti le cortine (le tende) della Midianitide.

בְּמִרְאָה אֲבִירִים פִּיר דְּמוֹת כֶּפֶא וְעַל דְּמוֹת הַכֶּפֶא
דְּמוֹת בְּמִרְאָה אָדָם עָלָיו מִלְמַעְלָה: (ס) וְאַרְבָּא
פְּעִין חֲשֵׁמֶל בְּמִרְאָה־אֵשׁ בֵּית־לָה סָבִיב בְּמִרְאָה
מִתְגִּיז וְלִמְעָלָה וּבְמִרְאָה מִתְגִּיז וְלִמְטָה רֵאִיתִי
בְּמִרְאָה־אֵשׁ וְנִגְה לֹא סָבִיב: (כס) בְּמִרְאָה הַקִּשְׁת
אֲשֶׁר יְהִי בַעֲנָן בְּיוֹם הַנֶּשֶׁם בֶּן מִרְאָה הַנִּגְה סָבִיב
הוּא מִרְאָה דְּמוֹת כְּבוֹד־יְהוָה וְאַרְבָּא וְאֶל־

פְּנֵי וְאַשְׁמַע קוֹל מְדַבֵּר:
(יג) וְהִשְׁאֲנִי רוּחַ וְאַשְׁמַע אֲחֵרִי קוֹל רַעַשׁ גָּדוֹל
כְּרוֹד כְּבוֹד־יְהוָה מִמְּקוֹמוֹ:

ב (כ) וַיְהִי בְּהִכָּל קִדְשׁוֹ הֵם מִפְּנֵי כָל־הָאָרֶץ:
ג (כ) הַפֶּלֶא לְחִבְקוּק הַנְּבִיא עַד שְׁגִיזוֹת: (כ)
יְהוָה שִׁמְעָתִי שִׁמְעָה יִרְאֵתִי יְהוָה פָּעִלָה בְּקִרְבִּי
שְׁנִים חֲדָיו בְּקִרְבִּי שְׁנִים תוֹדִיעַ בְּרָגוֹ וְחָם תִּזְכּוֹר:
ג (כ) אֱלֹהִים מִתִּימָן יָבוֹא וְקִדְוֶשׁ מִחֶרֶץ־פֶּאֶרָן סָלָה
כֶּסֶף שְׁמִים חוֹדוֹ וְתַהֲלֵתוֹ מִלֵּאָה הָאָרֶץ: (ז) וְנִגְה
כְּאוֹר תְּהִיָּה קִרְגִּים מִדָּו לֹא וְשֵׁם חֲבִיזֹן עִזָּה: (ס)
לִפְנֵי יְלֶה דְּבַר וַיֵּצֵא רֶשֶׁף לְהַגְלִיז: (י) עֲמַד וַיִּמָּד
אֶרֶץ רֵאִיתִי וַתֵּר גִּיּוֹם וַתִּפְצְצֵי הַרְרֵי־עֵד שְׁחֹ
וּבָעוֹת עוֹלָם הַלִּיכּוֹת עוֹלָם לֹא: (י) תַּחַת אֲנִי
רֵאִיתִי אֲהַלִּי כּוֹשֵׁן יִרְגִּזוֹן יִרְעוֹת אֶרֶץ מִדְּיָן:

(8) S'è egli contro i fiumi, o Signore; s'è egli contro i fiumi acceso il tuo sdegno? L'ira tua è ella contro il mare? per cui montasti sopra i tuoi cavalli, sopra i tuoi cocchi, avvezzi alla vittoria. (9) Nudo spogliasi il tuo arco. I giuramenti fanno cedere (ogni altra) parola (vale a dire: all'apparire di Dio la natura si sconvolge, e la terra è minacciata d'un cataclismo. Allora l'arcobaleno si spoglia de'suoi colori, e si nasconde, vedendo posta in obbligo la promessa, da Dio fatta a Noè. Ma i giuramenti sono al di sopra di qualunque contraria risoluzione, e Dio impedisce il diluvio). La terra (però, dal proprio seno) fa scoppiar fuori (le acque a) fiumi. (10) Veggonti e tremano i monti, acque impetuose (ne) scorrono; l'abisso alza la sua voce, l'alto (il cielo) eleva le sue mani (in atto di adorazione). (11) Il sole arrestasi, la luna (ritirasi) al (suo) abitacolo. Camminano alla luce delle tue frecce, al fulgore della lampeggiante tua lancia (cioè: vedono il proprio chiarore vinto da quello della divina apparizione, di cui le frecce e l'asta bastano a rischiare la via agli stessi luminari, e perciò arrestasi l'uno, e ritirasi l'altra). (12) In collera passeggi la terra, irato stritolì le genti. (13) Tu esci in difesa del tuo popolo, in difesa dell'unto tuo (re); ferisci il capo vicino al collo, della casa dell'empio scopri le fondamenta. (14) Perfori nelle sue turbe la testa de'suoi villani (cioè dei feroci suoi militi), i quali tempestando movevano per farmi in pezzi; esultanti, come si trattasse di divorare un misero di nascosto (cioè confidando di potermi vincere ed opprimere, senz' incontrare ostacolo). (15) Tu calchi, in mezzo al mare, co' tuoi cavalli, grandi ed ammonticchiate acque. (16) Ho udito, e ne tremai internamente, a quell'annunzio le mie labbra (sbattendosi) tintinnarono; mi venne il tarlo nelle ossa, e tremai tutto: (ho udito cioè) ch'io stia tranquillo nel di della distretta, (nella fiducia) che (poscia) sparirà il popolo aggressore (vedi Abaccuc II. 7.8). (17) Sì, il fico non fiorirà, le viti non daranno provento, fallirà la raccolta dell'olivo, e i campi non produrranno da mangiare; mancherà nell'ovile il bestiame minuto, nè vi saranno nelle stalle animali bovini. (18) Ed io (tuttavia) nel Signore esulterò, gioirò nel Dio della mia salvezza. (19) Iddio Signore è la mia forza; egli mi fa veloce al par delle cervie, e mi concede di camminare sugli elevati siti (cioè di superare le nemiche forze); egli è il soggetto de' miei inni musicali.

(ח) הַבְּנֵה־רִים חֲרָה יְהוָה אִם בְּנֵה־רִים אַפָּה אִם־בָּיִם עֲבֹדְתָהּ בִּי תִרְכֹּב עַל־סוּסֶיהָ מִרַּפְּבִיתָהּ יִשְׁוָעָהּ: (ט) עֲרִיהָ תַעֲזֹר קִשְׁתָּהּ שִׁבְעוֹת מַמּוֹת אָמַר סֵלָה נִהְרֹת תִּבְקַע אֶרֶץ: (י) רֹאשָׁהּ יִחִלּוּ הָרִים וְרִם מִים עֲבָר גִּתֵּן תַּחֲוֹם קוֹלּוֹ רוֹם יִדְהוּ נִשְׁאָא: (יב) שֹׁמֵשׁ יָרַח עֲמִד וּבְלֹחָה לְאוֹר חֲצִידָהּ יִהְלֹכוּ לִנְגָה בְּרֹק הִנִּיתָהּ: (יג) בְּזַעַם תִּצְעַד־אֶרֶץ בְּאַף תִּדּוּשׁ גּוֹיִם: (יד) יִצְאָתָהּ לִישָׁע עֲמִיד לִישָׁע אֶת־מִשְׁיָהּהָ מִחֲצֵתָהּ רֹאשׁ מִבֵּית רִשָׁע עֲרוֹת יִסּוּד עַד־צִוְאוֹר סֵלָה: (יז) נִקְבַּת בַּמַּטְוִי רֹאשׁ פָּרוֹו יִסְעָרִי לַהֲפִיצָנִי עֲלִיצָתָם כְּמוֹ־לֶאכֵל עֵינִי בַּמַּסְתָּר: (יט) דִּרְכָּתָהּ בָּיִם סוּסֶיהָ חֲמֹר מִים רַבִּים: (כ) שְׁמַעְתִּי וַתִּרְגַּז בְּטִנִּי לִקּוֹל צִלְלוֹ שִׁפְתֵי יָבֹוא דָּקֵב בַּעֲצָמִי וַתִּחַמְּתִי אֲרִגּוֹ אֲשֶׁר אָנֹכִי לַיּוֹם צָרָה לַעֲלֹת לָעֵם יִגְדֹּנִי: (כב) כִּי־הִיאָה לְאַתְּפָּלָה וְאֵין יָכוֹל בִּנְפָלִים כַּחַשׁ מַעֲשֵׂהָ זֹאת וּשְׂדֵמוֹת לֹא־עָשָׂה אֲכָל גֹּדֶר מִמֶּכְלָה צָאן וְאֵין בְּרִפְתִּים: (כד) וְאֵנִי בִיהוָה אֵעֲלֶזְהָ אֲגִלָּה בְּאֵתִי יִשְׁעִי: (כז) יְהוָה אֲדֹנִי חִילִי וַיִּשֶׁם רִגְלִי בְּאֵלֹת וְעַל בָּמוֹתֵי יִדְרֹכְנִי לִמְנַצֵּחַ בְּנִינֹתַי:

ברכה קודם קריאת ההפמרה.

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם אשר בחר
בנביאים טובים ודצה בדבריהם הנאמרים באמת:

ברוך אתה יי הפותח בתורתו ובמשה עבדו
ובישראל עמו ובנביאי האמת והצדק:

ברכות לאחר קריאת ההפמרה.

ברוך אתה יי אלהינו מלך העולם צור כל
העולמים צדיק בכל הדורות. האל הנאמן האומר
ועושה מדבר ומקיים. כי כל דבריו אמת וצדק.

נאמן אתה הוא יי אלהינו ונאמנים דבריה. ודבר
אחד מדבריה אחור לא ישוב ריקם. כי אל מלך
נאמן אתה. ברוך אתה יי האל הנאמן בכל דבריו:

רחם על ציון כי היא בית תינו ולעלובת גפוש
תושיע במהרה בטינו. ברוך אתה יי משמח ציון
בבניה.

שמחנו יי אלהינו באיתו הנביא עבדך ובמלכות
בית דוד משיחך. במהרה יבא ויגד לבנו ועל
כסאו לא ישב נר. ולא יחלו עוד אחרים את

כבודו. כי בשם קדשה נשבעת לו שלא יבנה
גורו לעולם ועד. ברוך אתה יי מין דוד:

על התורה ועל העבודה ועל הנביאים ועל
יום השבת הנה. שנתת לנו יי אלהינו לקדשה
ולמנוחה קבוע ולתפארת: על הכל יי אלהינו
אנחנו מודים לך ומברכים אותך ותכפר שמה
בפי כל יי תמיד לעולם ועד. ברוך אתה יי
מקדש השבת:

בחג השבועות מסיימין כך אחר מגן דוד

על התורה ועל העבודה ועל הנביאים ועל
יום השבת הנה ועל יום חג השבועות הנה. שנתת
לנו יי אלהינו (לקדשה ולמנוחה) לששון ולשמחה.
קבוע ולתפארת: על הכל יי אלהינו אנחנו מודים
לך ומברכים אותך. ותכפר שמה בפי כל יי תמיד
לעולם ועד. ברוך אתה יי מקדש (השבת ו)
ישראל והומנים:

